

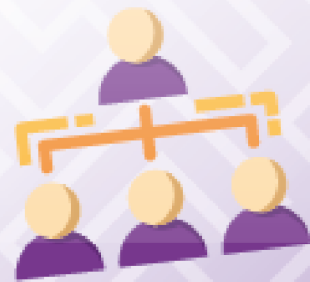


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA

AGTD09000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8614** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 108*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 132** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 161** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 193** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 199** Attività previste in relazione al PNSD
- 201** Valutazione degli apprendimenti
- 216** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 232** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 233** Aspetti generali
- 237** Modello organizzativo
- 265** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 267** Reti e Convenzioni attivate
- 275** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Leonardo Sciascia" di Agrigento rappresenta una solida realtà formativa per la città di Agrigento e i paesi limitrofi. Costituito sin dal 1989, vanta un trentennio di intensa attività didattica ed educativa, volta ad accogliere sempre le istanze relative ai bisogni dell'utenza in aderenza, anche, alle richieste del territorio. I settori Economico e Tecnologico propongono diversi indirizzi come "Informatica e Telecomunicazioni" (per il settore tecnologico) e "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Turismo" (per il settore economico); il primo indirizzo, AFM, dopo il primo biennio, offre due distinte articolazioni: "Relazioni Internazionali per il Marketing" e "Sistemi Informativi Aziendali". La sede centrale è ubicata ad Agrigento in contrada Calcarelle; il plesso di Porto Empedocle ospita il corso serale per lavoratori. Insieme al suo ampio, e non sempre facile bacino d'utenza urbano, la scuola attrae a sé alunni provenienti dai comuni limitrofi di Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana, Favara, Aragona, Santa Elisabetta, Raffadali, Joppolo, Grotte e Racalmuto, ma anche da alcuni comuni distanti geograficamente come Milena, Casteltermeni, Campofranco e Cattolica Eraclea così che molti degli studenti sono pendolari. Il contesto socio-economico del territorio si caratterizza per una evidente condizione di disagio. Una marcata crisi occupazionale, particolarmente grave nel settore giovanile, ha favorito la ripresa dell'emigrazione con evidenti ripercussioni sulle famiglie. Si registra inoltre un calo demografico in relazione al decremento dell'indice di natalità, all'esodo continuo e alla tendenza al progressivo invecchiamento della popolazione. Il nostro Istituto, per venire incontro alle esigenze del territorio, in questi anni ha attivato, da un lato, nuovi indirizzi finalizzati alla formazione di professionalità richieste dal mondo del lavoro e dall'altro ha previsto l'organizzazione di stage, master, corsi di approfondimento, percorso di P.C.T.O volti a garantire ulteriori esperienze agli alunni e a maturare competenze spendibili nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi universitari. L'ITET Leonardo Sciascia sotto il profilo culturale e professionale si propone al territorio, come luogo di crescita personale e collettiva e presidio di legalità, democrazia e cittadinanza attiva. Tutte le scelte educative dell'Istituto hanno il loro presupposto fondante nei temi dell'innovazione informatica e tecnologica, della lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico, dell'accoglienza, del confronto dialettico, dell'inclusione, del sostegno ad alunni e famiglie e dell'orientamento. La scuola inoltre si impegna in un dialogo costante con le istituzioni e le realtà sociali, culturali ed economiche presenti nel territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

All'interno delle famiglie esiste un clima collaborativo e gli studenti si mostrano pronti ad assumere incarichi di responsabilità, anche aiutando i genitori nel lavoro. La percentuale di alunni stranieri, nonostante sia inferiore alla media nazionale, è in continua crescita e, tranne sporadici casi, si tratta di alunni che non presentano difficoltà linguistiche perché nati in Italia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nonostante il degrado ambientale e le carenze delle strutture di collegamento e dei servizi, alcune



realità imprenditoriali e associazionistiche recentemente hanno consentito una lenta valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio agrigentino anche come risorsa economica capace di attrarre il turismo con una auspicata ricaduta positiva in termini di reddito e occupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende due plessi, la sede centrale di Agrigento, ubicata in c/da Calcarelle, ove sorgono altri istituti scolastici superiori della città insieme al Polo dell'Università di Pa, e la sede distaccata di Porto Empedocle, che ospita il corso serale. Entrambe le sedi presentano spazi esterni di pertinenza dove è possibile il parcheggio dei veicoli e lo svolgimento del periodo della ricreazione. L'Istituto è dotato di un'aula magna, di una biblioteca, di una palestra, di uffici amministrativi. Cospicua la presenza di laboratori accessoriati e dotati di computer, stampanti, e attrezzature varie (stampante 3d e taglio laser). Tutte le aule sono dotate di smart tv. In fase di ultimazione il cablaggio della rete. Grazie ai finanziamenti, ottenuti dall'adesione a bandi europei, sono stati effettuati notevoli investimenti di innovazione tecnologica. Entrambe le sedi risultano adeguate per quel che riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (scivoli, ascensore di collegamento). Lo stato degli edifici risulta in condizioni accettabili ed è costantemente attenzionato. In continuo aggiornamento l'informatizzazione dei processi amministrativi e organizzativi; permane l'impulso alla diffusione della didattica digitale. Per studenti in situazione di svantaggio economico è previsto il comodato d'uso. L'Istituto beneficia di un contributo versato dalla ditta concessionaria di servizi all'interno della scuola (distribuzione di bevande/merende)

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto presenta elevate percentuali di insegnanti a tempo indeterminato e di docenti in possesso di diploma di laurea. Anche il dato sulla stabilità, del personale docente e ATA, risulta elevato. L'età mediana del corpo docente/ATA è di circa cinquanta anni; ciò garantisce notevoli livelli di esperienza, competenza culturale e professionale. Molti docenti sono in possesso di discrete competenze informatiche e un'accettabile percentuale è in possesso di certificazioni. L'attenzione per la formazione è costante, soprattutto in ambiti cruciali come le nuove tecnologie, la didattica inclusiva, i nuovi ambienti di apprendimento, le innovazioni normative. La scuola ha realizzato percorsi formativi per il personale docente e percorsi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali, nell'ottica di una migliore efficienza organizzativa del servizio anche in situazioni di lavoro agile, e l'acquisizione di una cultura di sicurezza in caso di emergenza. Il D.S., con incarico effettivo e stabile nella Sede, possiede esperienza ultra quinquennale.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	AGTD09000R
Indirizzo	VIA RICCARDO QUARTARARO S.N.C. AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922619319
Email	AGTD09000R@istruzione.it
Pec	agtd09000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itetsciascia.edu.it
Indirizzi di Studio	• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC TECHNO • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • INFORMATICA • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	629

Plessi



LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	AGTD09001T
Indirizzo	VIA GIORGIO LA PIRA, 10 PORTO EMPEDOCLE 92014 PORTO EMPEDOCLE
Indirizzi di Studio	• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	16

I.T.C. "LEONARDO SCIASCIA" CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	AGTD090506
Indirizzo	VIA GIORGIO LA PIRA, 10 PORTO EMPEDOCLE 92014 PORTO EMPEDOCLE
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	5
	Lingue	2
	Scienze	1
	Robotica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Smart TV e Monitor interattivi nelle classi	35



Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	35

Approfondimento

L'istituto presenta elevate percentuali di insegnanti a tempo indeterminato e di docenti in possesso di diploma di laurea. L' elevato numero di docenti in servizio nell'istituto da oltre cinque anni garantisce una progettualità a lungo termine supportata dall'esperienza e dalla preparazione culturale e professionale.



Aspetti generali

Il nostro Istituto sostiene l'idea di una conoscenza capace di armonizzare la dimensione cognitiva e pratica facendo proprio un modello culturale che, superando la concezione gerarchica dei saperi, valorizzi le discipline tecniche e scientifiche senza trascurare quelle umanistiche. In un'ottica di integrazione tra formazione e lavoro, impartisce l'insegnamento della scienza e della tecnica entro un orizzonte generale che vede la cultura come un tutto unitario, dove pensiero ed azione strettamente legati offrono una chiave di lettura adeguata alla complessità della società di oggi, sviluppando personalità complete in grado di cogliere le sfide presenti nella realtà e capaci di risposte adeguate e dotate di senso. Il pieno sviluppo della persona è la finalità centrale del dettato costituzionale a cui si ispira il nostro Istituto: una persona integrata nel tessuto sociale, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, che nello studio e nel lavoro, attua la propria realizzazione e insieme la crescita dell'intera società. La missione della istruzione tecnica è finalizzata a garantire l'approfondimento della cultura scientifica e delle basi di riferimento teoriche delle tecnologie, fornendo allo studente le capacità necessarie per comprendere criticamente le problematiche scientifiche e storico-sociali collegate alla tecnologia e alle sue espressioni contemporanee, favorendo l'acquisizione di una perizia applicativa e pratica, assicurando lo sviluppo della creatività e della inventiva progettuale. Tale approccio, oltre a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, consente la possibilità di accedere anche alla formazione terziaria successiva, così da rendere possibile un cammino di studi orientato soprattutto verso lauree di tipo scientifico e tecnico, giuridico ed economico. In particolare l'attività educativa e didattica del nostro istituto è finalizzata ad una formazione globale rivolta alla crescita educativa, culturale e critica dello studente, che gli permetta di divenire cittadino italiano ed europeo, consapevolmente inserito nel contesto sociale e culturale del proprio tempo. Tutte le attività formative ed educative tendono ad ispirarsi ai valori propri dell'Unione Europea: "rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e rispetto dei diritti umani compresi i diritti delle persone appartenenti ad una minoranza" (trattato che adotta una costituzione per l'Europa, parte I, art. 2). Il corso di studi previsto per gli istituti tecnici, nella diversità degli impianti curriculari, è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale e sociale, alla formazione professionale polivalente e flessibile di diplomati in grado di inserirsi in diversi ambiti operativi caratterizzati da continui cambiamenti.

La nostra MISSION

Promuovere e sostenere la formazione di cittadini motivati, competenti e responsabili, capaci di progettare e realizzare iniziative imprenditoriali innovative in armonia con la vocazione economico-produttiva del territorio, dotati di una solida preparazione per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o continuare con gli studi universitari.

La nostra VISION



Diventare un punto di riferimento nel territorio, contribuendo attivamente al suo sviluppo economico, sociale e culturale.

I nostri VALORI FONDANTI

Immaginando che la Mission costituisca la stella polare dell'azione istituzionale e la Vision la montagna da scalare, i Valori dell'Istituto sono i percorsi e le regole da seguire durante la scalata, ossia da condividere e attuare per la piena realizzazione di Mission e Vision.

I Valori Fondanti del nostro Istituto ci qualificano come:

- Una scuola altamente formativa in grado di promuovere – attraverso una pluralità di saperi, di attività curriculari ed extracurriculari, di esperienze significative – la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;
- Una scuola costruttivista, dove gli studenti apprendono attraverso un processo di costruzione attiva del proprio sapere e non per ricezione passiva di nozioni;
- Una scuola laboratoriale, dove gli studenti possono cimentarsi in attività sfidanti, stimolanti e riferite a contesti reali;
- Una scuola innovativa, dotata di attrezzature funzionali, diversificate e tecnologicamente avanzate;
- Una scuola dinamica e in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare un'offerta formativa di qualità, valorizzando i contributi specifici che i diversi attori interni ed esterni alla scuola possono offrire;
- Una scuola delle relazioni, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli studenti della stessa classe e della stessa scuola, tra gli studenti e gli operatori scolastici;
- Una scuola partecipata, che sa instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- Una scuola inclusiva che valorizza le differenze e le specificità, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- Una scuola accogliente e aperta, in grado di elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per realizzare relazioni di aiuto;
- Una scuola delle opportunità per tutti e per ciascuno, capace di valorizzare, orientare e far



emergere;

- Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, di accogliere serenamente ogni critica costruttiva;
- Una scuola coinvolgente, motivante e stimolante, dove ognuno (docenti, personale A.T.A., studenti, famiglie) trova le condizioni più favorevoli per la valorizzazione dei propri talenti, la realizzazione delle proprie aspirazioni, l'espressione di sé;
- Una scuola incisiva, capace cioè di attivare percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare e anche di modificare i bisogni sociali emergenti, in modo da orientarli al bene comune;
- Una scuola che è una vera comunità educante (CCNL 19/04/2018).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese

Traguardo

Rientrare nella media regionale delle percentuali di alunni collocati nei livelli di competenze (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali



Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze per la vita**

La macroarea di riferimento è un contenitore di attività per il miglioramento degli esiti degli alunni, dei risultati delle prove standardizzate nazionali, e dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in modo funzionale alle politiche scolastiche attuali (PNRR, Piano Rigenerazione, riqualificazione ambienti di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese

Traguardo



Rientrare nella media regionale delle percentuali di alunni collocati nei livelli di competenze (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica e delle unità di apprendimento

utilizzare strumenti diversificati di valutazione

creare una forte relazione tra attività di progettazione e valutazione

progettare moduli e uda per il recupero



svolgere prove parallele in ingresso, intermedie e finali

declinare le competenze disciplinari per anno di corso in italiano, matematica, inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

usare spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche e biblioteca

potenziare il confronto tra docenti sulle metodologie e sulle pratiche didattiche

implementare il ricorso a metodologie didattiche funzionali all'apprendimento degli studenti (gruppi di livello, classi aperte, metodi inclusivi)

○ **Inclusione e differenziazione**

differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi

creare modalità e adottare strumenti per il recupero e il potenziamento degli studenti

○ **Continuità e orientamento**

progettare attività con docenti scuola secondaria di I grado per scambio



informazioni su formazione classi e per definizione competenze in uscita e in ingresso

progettare attività di orientamento (e PCTO) finalizzate a far emergere attitudini e inclinazioni individuali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

istituire figure e team di coordinamento, di progettazione e di monitoraggio attività per orientare strategie e riprogettare azioni

impegnare risorse umane e materiali funzionali alle priorità individuate

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare i docenti facenti parte dell'organico dell' autonomia al fine di contribuire in modo determinante al raggiungimento del successo scolastico e formativo

assegnare incarichi sulla base delle competenze possedute

costituire gruppi di lavoro che producono materiali (per attività di recupero-potenziamento-monitoraggio- valutazione)



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

partecipare a reti e collaborare con soggetti esterni per migliorare l'O.F. e gli esiti degli studenti

realizzare iniziative rivolte ai genitori (per supporto alla genitorialità- per maggiore coinvolgimento nelle azioni della scuola)

Attività prevista nel percorso: A ciascuno il suo percorso

Risultati attesi

Attraverso : la somministrazione di questionari per la rilevazione degli stili di apprendimento la somministrazione di prove comuni disciplinari per classi parallele e indirizzi la realizzazione di uuddaa interdisciplinari la creazione di strumenti diversificati di valutazione attività di compresenza in classe (docente curricoloare e di potenziamento) attività , moduli e uda, di recupero per gruppi di livello tutoring counseling, mentoring l'implementazione della didattica laboratoriale le attività di potenziamento- eccellenza (gare e competizioni interne ed esterne alla scuola) il supporto al disagio (percorsi individualizzati che hanno come obiettivi: costruire o ricostruire l'equilibrio emotivo del giovane e curare il suo reintegro a scuola; riattivare la motivazione alla formazione, all'apprendimento e la "riconciliazione" con il mondo scolastico il monitoraggio continuo per il riesame, il riequilibrio tecnico e il miglioramento, con strumenti, evidenze e risorse umane dedicate Esiti attesi Miglioramento livelli di competenze disciplinari, di cittadinanza e metacognitive



Miglioramento relazione docente-alunno
Riduzione fragilità e disagio
Diminuzione alunni non ammessi alla classe successiva
e con giudizio sospeso
Miglioramento esiti esami di stato
Riqualificazione ambienti apprendimento e lab professionali
Raggiungimento interventi sostenuti da investimenti PNRR

Attività prevista nel percorso: Miglioriamo le prove InValSi

Risultati attesi

Attraverso la lettura dei dati INVALSI per informazioni utili sulla scuola, sulle sue problematiche ma anche sulla sua forza e le sue risorse la definizione competenze curriculari di italiano, matematica, inglese, la progettazione di attività per classi parallele e gruppi di livello, sulla base dei Quadri di Riferimento per quanto riguarda le prove di Italiano e Matematica e dal CEFR – Common European Framework of Reference for Languages per l'inglese, dei formati domande, delle modalità di svolgimento prove ; la pianificazione delle attività di esercitazione alle prove INVALSI, con esercizi specifici, attività individualizzate, somministrazione di prove INVALSI effettuate sistematicamente il monitoraggio continuo per il riesame, il riequilibrio tecnico e il miglioramento con strumenti, evidenze e risorse umane dedicate
Esiti attesi
Graduale miglioramento esiti nelle prove invalsi
Riduzione percentuale alunni livelli (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

Attività prevista nel percorso: A scuola di cittadinanza

Risultati attesi

Attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione degli stili di apprendimento; la costruzione e l'uso di schede di autovalutazione e miglioramento; il supporto all'individuazione di un metodo di studio efficace; la partecipazione ad attività che creano benessere emotivo-relazionale; la definizione del curriculum di competenze di cittadinanza; la definizione di azioni



di recupero delle abilità sociali in caso di comportamenti problematici; la sistematica integrazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed extracurricolari nel curriculum condiviso, mediante progettazione di azioni (e strumenti) propedeutiche (ex ante) e successive (ex post) per valutarne la ricaduta con evidenze; il monitoraggio continuo per il riesame, il riequilibrio tecnico e il miglioramento con strumenti, evidenze e risorse umane dedicate. Esiti attesi: Miglioramento degli esiti e delle competenze di cittadinanza.

● **Percorso n° 2: Organizzazione e sviluppo**

La macroarea di riferimento è relativa alla progettazione di attività per il miglioramento complessivo dell'organizzazione, del clima di lavoro, del livello di collaborazione tra il personale, della comunicazione interna ed esterna e delle risorse disponibili per la condivisione del materiale. Strategico è il superamento della visione individuo centrica della professionalità docente verso la percezione del noi professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese

Traguardo

Rientrare nella media regionale delle percentuali di alunni collocati nei livelli di competenze (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica e delle unità di apprendimento

utilizzare strumenti diversificati di valutazione



creare una forte relazione tra attività di progettazione e valutazione

progettare moduli e uda per il recupero

elaborare un curriculum per lo sviluppo di competenze trasversali

definire le competenze trasversali e valutarle con osservazione strutturata e schede di osservazione

○ **Ambiente di apprendimento**

potenziare il confronto tra docenti sulle metodologie e sulle pratiche didattiche

○ **Continuità' e orientamento**

progettare attività di orientamento (e PCTO) finalizzate a far emergere attitudini e inclinazioni individuali

potenziare le attività per lo sviluppo di competenze trasversali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



istituire figure e team di coordinamento, di progettazione e di monitoraggio attività per orientare strategie e riprogettare azioni

impegnare risorse umane e materiali funzionali alle priorità individuate

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia al fine di contribuire in modo determinante al raggiungimento del successo scolastico e formativo

assegnare incarichi sulla base delle competenze possedute

costituire gruppi di lavoro che producono materiali (per attività di recupero-potenziamento-monitoraggio- valutazione)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

partecipare a reti e collaborare con soggetti esterni per migliorare l'O.F. e gli esiti degli studenti

realizzare iniziative rivolte ai genitori (per supporto alla genitorialità- per maggiore coinvolgimento nelle azioni della scuola)



Attività prevista nel percorso: Dall'io al noi dell'Istituto Tecnico " Leonardo Sciascia"

Risultati attesi

Attraverso la creazione di un organigramma funzionale alle priorità individuate, con figure di sistema per il miglioramento, e team di coordinamento (PNRR- comunicazione interna- esterna- dipartimento interdisciplinare- NIV) la costruzione di forme e strumenti comuni di progettazione, di monitoraggio, di rilevazione, di valutazione, di documentazione (con evidenze), di disseminazione degli interventi l'organizzazione di eventi formali e informali di condivisione rivolti a tutti i lavoratori l'organizzazione di incontri formali e informali a supporto delle riunioni collegiali, per condividere il cambiamento, la pianificazione delle attività anche interdisciplinari e affiatate i gruppi di lavoro il monitoraggio continuo per il riesame e il miglioramento, la rendicontazione con strumenti, evidenze, e risorse umane dedicate Esiti attesi Validazione, adozione e utilizzo di materiali comuni (di progettazione e di verifica) e creazione repository Operatività e sedimentazione di prassi gestionali e organizzative Raccolta, elaborazione e utilizzazione dei dati per interpretare processi, azioni, risultati, definire piste di miglioramento, rendicontare Scambio culturale e professionale; incremento della condivisione di buone pratiche, di metodologie, di contenuti didattici Maggiore disponibilità al lavoro comune e al cambiamento; aumentare la partecipazione attiva del personale nei ruoli e alle iniziative della scuola (formali-non formali-obbligatorie-facoltative)

● **Percorso n° 3: Scuola e territorio: co-petizione, sinergie educative, partenariati strategici**



La macroarea rimanda all'idea che per affrontare problematiche educative e sociali complesse (dispersione scolastica e formativa) sia necessario un approccio nel quale più soggetti diversi mettono a disposizione reciprocamente competenze/ repertorio di risorse e ambiti di confronto e riflessione a cui attingere per il successo di ciascuno studente

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese

Traguardo

Rientrare nella media regionale delle percentuali di alunni collocati nei livelli di competenze (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica e delle unità di apprendimento

creare una forte relazione tra attività di progettazione e valutazione

elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze trasversali

definire le competenze trasversali e valutarle con osservazione strutturata e schede di osservazione

○ Ambiente di apprendimento

usare spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche e biblioteca



implementare il ricorso a metodologie didattiche funzionali all'apprendimento degli studenti (gruppi di livello, classi aperte, metodi inclusivi)

○ **Inclusione e differenziazione**

differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi

creare modalità e adottare strumenti per il recupero e il potenziamento degli studenti

○ **Continuità' e orientamento**

progettare attività con docenti scuola secondaria di I grado per scambio informazioni su formazione classi e per definizione competenze in uscita e in ingresso

progettare attività di orientamento (e PCTO) finalizzate a far emergere attitudini e inclinazioni individuali

potenziare le attività per lo sviluppo di competenze trasversali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

istituire figure e team di coordinamento, di progettazione e di monitoraggio attività



per orientare strategie e riprogettare azioni

impegnare risorse umane e materiali funzionali alle priorità individuate

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzare i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia al fine di contribuire in modo determinante al raggiungimento del successo scolastico e formativo

assegnare incarichi sulla base delle competenze possedute

costituire gruppi di lavoro che producono materiali (per attività di recupero-potenziamento-monitoraggio- valutazione)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

partecipare a reti e collaborare con soggetti esterni per migliorare l'O.F. e gli esiti degli studenti

realizzare iniziative rivolte ai genitori (per supporto alla genitorialità- per maggiore coinvolgimento nelle azioni della scuola)



Attività prevista nel percorso: AG.I.S.CO AGiamo Insieme per il Successo COMune

Risultati attesi

Attraverso la collaborazione con gli istituti secondari di primo grado per la definizione di competenze in uscita e in ingresso, per attività educative comuni e per la formazione delle classi la progettazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali la stipula di accordi con associazioni, EE.LL., ordini professionali, imprese, organismi del terzo settore, agenzie del territorio la realizzazioni di attività di orientamento formativo il coinvolgimento diretto di studenti e famiglie il monitoraggio continuo per il riesame e il miglioramento con strumenti, evidenze e risorse umane dedicate esiti attesi miglioramento degli esiti, delle competenze tecnico-professionali, della motivazione allo studio, della comprensione di sé e delle proprie inclinazioni maggior coinvolgimento delle famiglie maggiore coinvolgimento e integrazione efficace e organica con il territorio e i portatori di interesse



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto ha individuato degli aspetti innovativi che ha elaborato e strutturato in maniera organica per dare maggiore efficacia organizzativa ai propri interventi didattici:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... educazione all'auto-imprenditorialità" (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12)
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- PCTO (comma 33);



- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29).

Nella legge 107/2015 l'Istituto ha individuato degli aspetti innovativi che ha elaborato e strutturato in maniera organica per dare maggiore efficacia organizzativa ai propri interventi didattici:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri... educazione all'auto-imprenditorialità" (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12);
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali,



culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);

- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il piano strategico per l'Internazionalizzazione mira a sistematizzare, nel contesto didattico, il complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze di una società globalizzata.

Allegato:

Piano per l'internazionalizzazione.pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito delle iniziative relative alla "Missione 1.4 – Istruzione" del PNRR, il nostro Istituto è stato inserito nei seguenti Progetti- Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Piano Investimento 1.4 del PNRR

Per rendere maggiormente efficaci e attrattive le iniziative didattiche ed educative e realizzare un ambiente di apprendimento favorevole e accogliente per tutti gli studenti, con particolare riferimento a chi manifesta maggiori difficoltà e/o si trovi a rischio di abbandono, nell'ambito dell'investimento 1.4 del PNRR – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - l'Istituto mette in atto programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento e potenziamento del tempo scuola, realizzando percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e a diverse tematiche (scrittura, teatro, cinema, sport, arte, ambiente, legalità, economia). I percorsi vedranno coinvolti alunni, docenti, famiglie, comunità locali, enti e associazioni del terzo settore.



Piano Scuola 4.0 del PNRR Il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR prevede due distinte azioni:

1. Next Generation Classrooms è volta alla realizzazione ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. A tal fine l'Istituto arricchisce i propri spazi fisici e virtuali di apprendimento con nuove dotazioni digitali che permettono l'utilizzo, nella didattica ordinaria, della realtà virtuale e della realtà aumentata.
2. Next Generation Labs è volta ad aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti per renderli più idonei alla formazione delle professioni digitali del futuro, favorendo l'apprendimento di competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici trasversali ai settori economici (creazione di prodotti e servizi digitali e in realtà virtuale e aumentata, cybersicurezza, comunicazione digitale, sviluppo software, comunicazione digitale, prodotti digitali, e-commerce e economia digitale...).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione.

Nel nostro Istituto sono attivi i due settori in cui si articolano gli indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza.

PROGRAMMA E DURATA

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

UN PERCORSO PER OGNI ATTIVITÀ

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing

Il giovane diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing ha competenze specifiche nei campi dei fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale,



degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi- finanziari e dell'economia sociale; potrà operare oltre che nella Pubblica Amministrazione, anche nel settore delle aziende commerciali, di produzione e di servizi, al fine di gestire la contabilità aziendale, realizzare e analizzare ricerche di mercato.

Sbocchi lavorativi:

Nel nostro istituto sono attive le articolazioni ***Sistemi Informativi Aziendali*** e ***Relazioni Internazionali e Marketing***

Il giovane diplomato in Relazioni Internazionali per il Marketing abbina le competenze specifiche del diploma in Amministrazione Finanza e Marketing con i vantaggi degli studi di tre lingue straniere, conosce le dinamiche aziendali in differenti realtà geopolitiche, può inserirsi in molteplici realtà lavorative nell'ambito delle comunicazioni nazionali ed internazionali, può inserirsi in aziende pubbliche e private che operano in ambito internazionale, può trovare impiego in aziende del settore industriale e commerciale per la cura dell'import/export

Sbocchi lavorativi

Profilo

Il giovane diplomato in Sistemi Informativi Aziendali si pone come obiettivo il miglioramento e l'efficienza aziendale:

Sbocchi lavorativi

Significativa è l'attività di stage presso aziende del settore pubblico (INPS, Comune di Agrigento, ecc) e privato (Damp sas di Marsala - leader nella produzione e sviluppo di sistemi ERP, CDS - Centro di Distribuzione Supermercati), che gestiscono le attività contabili e amministrative con l'utilizzo di sistemi ERP (Enterprise Resource Planning).

Turismo

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico dal punto di vista gestionale, economico.

L'indirizzo si caratterizza per l'approfondimento della cultura storica, geografica e artistica



del nostro territorio.

Molto importante è la preparazione linguistica che vede la presenza di due lingue straniere al primo biennio e di tre lingue straniere nel successivo triennio.

Punti cruciali dell'attività didattica sono gli stage in aziende di promozione turistica nonché in strutture ricettive (villaggi turistici, grandi alberghi, ecc.) svolto durante l'anno scolastico e nel periodo estivo. Durante le attività in azienda gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con la realtà lavorativa del turismo entrando in contatto con un ambiente di lavoro dinamico e internazionale.

Sbocchi lavorativi

SETTORE TECNOLOGICO

Informatica e Telecomunicazioni

Il giovane diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nei campi dei sistemi informatici aziendali, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e delle tecnologie web, delle reti e degli apparati di trasmissione dati;

Sbocchi lavorativi

Per entrare nel mondo delle comunicazioni e dell'informatica e capirne le norme che lo regolano e le tecnologie utilizzate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta con legge n. 107/2015 allo scopo di creare un collegamento della scuola con il mondo del lavoro. La legge di Bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 ha apportato alcune modifiche all'assetto normativo dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL), disponendo la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con "Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)" e la riduzione del monte ore minimo obbligatorio che per gli Istituti Tecnici è di 150 ore.

Le attività che rientrano nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, sono un potenziamento dell'offerta formativa e rappresentano una modalità didattica che si



avvale dell'esperienza pratica per consolidare le conoscenze acquisite a scuola, verificare le attitudini degli alunni, arricchire la loro formazione e orientarli nel percorso di studio e di lavoro futuro. Si tratta, in concreto, di un modello di apprendimento, pilastro fondante del curriculum d'istituto, che permette agli studenti di svolgere una parte del percorso di istruzione presso un'azienda o un Ente presente sul territorio.

E' compito del consiglio di Classe, con il coordinamento del tutor scolastico, definire e progettare i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, con particolare attenzione nel coniugare l'esperienza con il percorso di studi. Il Consiglio di classe con il coordinamento del tutor scolastico progetta un percorso formativo.

Tutte le attività di PCTO dell'istituto, sono infine coordinate da una funzione strumentale/referente, che coadiuvato da una commissione si occupa della gestione organizzativa e da raccordo con le singole esperienze dei consigli di classe.

Al fini di arricchire l'offerta e le proposte il nostro istituto si avvale anche di apposite piattaforme, che prevedono attività svolte interamente a distanza, esperienze professionalizzanti caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite mediante project work

EDUCAZIONE CIVICA

Si riportano le modalità organizzative per lo svolgimento ed il coordinamento delle attività di insegnamento dell'educazione civica

- 1) L'insegnamento della disciplina dell'educazione civica non può essere inferiore alle 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;
- 2) Tale materia è affidata ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia;
- 3) La disciplina, trasversale agli altri insegnamenti, ha un proprio voto e ruota attorno a questi tre nuclei concettuali :
 - 1) lo studio della Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà;
 - 2) lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;



3) Cittadinanza digitale;

In riferimento al punto 3, nella specificità dell'aspetto contenutistico, l'insegnamento dell'educazione civica individua seguenti binomi:

a. EDUCAZIONE CIVICA E LEGALITA'

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti saperi della legalità che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali:

- la conoscenza storica che dà spessore alle storie individuali e a quelle collettive, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili;
- la conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali.

b. EDUCAZIONE CIVICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- conoscere l'ambiente per rispettarlo con un nuovo senso di responsabilità: sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico;
- conoscenza del dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale;
- tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico.

c. EDUCAZIONE CIVICA E DIMENSIONE DIGITALE

Essere cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di cyberbullismo. L'intenzione è quella di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ciascun alunno per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web".

d. EDUCAZIONE CIVICA E DIMENSIONE ECONOMICA

La cittadinanza economica è un processo volto a favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società un agente economico consapevole e rispettoso delle regole e del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda: uso consapevole del denaro; responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo, responsabilità fiscale. Quindi capacità di compiere delle scelte economiche-finanziarie



consapevoli contribuendo non solo al benessere individuale ma anche a quello sociale del paese.

e. EDUCAZIONE CIVICA E SCUOLA

Sarà necessario puntare sulla messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola, esercitando la democrazia diretta e deliberativa. La scuola dovrà essere considerata la comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli deve aver garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità ed il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia.

f. EDUCAZIONE CIVICA E VOLONTARIATO

Il volontariato dovrà essere uno degli elementi centrali del processo formativo dei nostri alunni, capace come è di rafforzare la coesione sociale che sviluppa la democrazia. Tra gli obiettivi educativi dovranno esserci:

- la creazione di condizioni favorevoli al volontariato;
- fornire agli organizzatori gli strumenti per migliorare la qualità delle attività di volontariato;
- sensibilizzare l'opinione pubblica al valore ed all'importanza del volontariato.

g. EDUCAZIONE CIVICA E SALUTE

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, oggi le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio dell'educazione civica a temi quali: educazione alla salute, educazione all'affettività e alla sessualità che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

5) Contenuti proposti

BIENNIO

Costituzione: Comportamenti quotidiani; fondamenti della convivenza; patto sociale; legalità e solidarietà.

Sviluppo sostenibile: Sostenibilità e salvaguardia degli ambienti di vita; la città; la famiglia; la salute; l'istruzione; la sicurezza alimentare, le dipendenze; i mass media;

Cittadinanza digitale: Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.



TRIENNIO

Costituzione: Ordinamento dello Stato; enti locali; organizzazioni internazionali;
Sviluppo sostenibile: il lavoro; il benessere psico-fisico; la tutela del patrimonio materiale ed immateriale;
Cittadinanza digitale: uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

6) Dimensione metodologica

L'insegnamento dell'Educazione Civica supera i canoni di una disciplina tradizionale assumendo una valenza trasversale che va coniugata con le diverse discipline di studio per evitare superficiali e sterili aggregazioni teoriche e sviluppare invece processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

7) Contitolarità e coordinamento

L'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche contitolare nel consiglio di classe che ne curerà anche il coordinamento. Qualora il docente di discipline giuridiche ed economiche sia presente nell'organico dell'autonomia ma non contitolare nel consiglio di classe, egli ne potrà assumere il coordinamento per una o più classi fatta salva la necessità che si crei uno spazio settimanale in compresenza con altri docenti.

8) valutazione

La valutazione periodica e finale è espressa in decimi, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formula acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto stabilito nel PTOF, poiché compatibili con l'insegnamento della disciplina.

I consigli di classe possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione.

9) Referente di Istituto

Con delibera n. 296 del Collegio dei docenti del 15 settembre 2022, viene individuato e nominato quale referente di Istituto in merito alla disciplina in questione, il docente di discipline giuridiche ed



economiche Prof. Mamo Salvatore.

10) OO.CC coinvolti

- I dipartimenti declinano i traguardi di apprendimento in termini di conoscenze, competenze ed abilità;
- I consigli di classe curano lo svolgimento di ciascuna azione didattica avvalendosi eventualmente di moduli interdisciplinari trasversali condivisi, sviluppando con sistematicità e progressività le abilità e le conoscenze.
- I consigli di classe provvedono inoltre a documentare le attività svolte.

11) Integrazioni al profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, riferiti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (competenze in uscita)

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.



Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA	AGTD09000R
LEONARDO SCIASCIA	AGTD09001T
I.T.C. "LEONARDO SCIASCIA" CORSO SERALE	AGTD090506

Indirizzo di studio

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - ESABAC TECHNO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo progetto ESABAC:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con



riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce

dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni

fra la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni

culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● TURISMO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare



- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato



contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **INFORMATICA**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali



- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.



- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Approfondimento

Il nostro istituto, sollecitato dalle rinnovate esigenze dei giovani, delle famiglie, delle istituzioni, della società, si pone come finalità precipua di far raggiungere agli allievi traguardi in uscita sempre più elevati per consentire loro una preparazione culturale e professionale in sintonia con le innovazioni e con il mondo del lavoro.



Insegnamenti e quadri orario

I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R
(ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

COPIA DI COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE - A.S. 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

COPIA DI COPIA DI QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - A.S. 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

COPIA DI COPIA DI QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE A.S. 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOLOGIA)					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA

COPIA DI COPIA DI QO INFORMATICA -TRIENNIO- A.S. 2022/2023



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R



(ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

COPIA DI COPIA DI QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - TRIENNIO- A.S. 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R
(ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO



COPIA DI COPIA DI QO TURISMO - A.S. 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA AGTD09000R (ISTITUTO PRINCIPALE) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

COPIA DI QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING A.S. 2022-2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	0	3	3
FRANCESE	0	0	0	3	3
STORIA	0	0	0	2	2
MATEMATICA	0	0	0	3	3
DIRITTO	0	0	0	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	0	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	0	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	2	0
TEDESCO	0	0	0	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto 33 ore annue per classe.

Si allega il curriculum relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Allegati:

curricolo educazione civica.pdf

Approfondimento

Le lezioni si svolgono sia per i corsi diurni sia per i corsi serali dal lunedì al venerdì

Allegati:

document (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum del nostro istituto si costruisce avendo come punto di riferimento principale il regolamento dell'autonomia scolastica DPR 275/1999. Esso favorisce le occasioni di ascolto, ricerca, confronto culturale; promuove la formazione in servizio e l'innovazione didattica; offre punti di riferimento culturali, fiducia professionale agli operatori della scuola. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare.

Vision Con l'adesione nell'anno scolastico 2009/2010 al Piano regionale per l'innovazione dell'Istruzione Tecnica, il nostro Istituto è stato chiamato ad avviare la fase sperimentale d'inizio della riforma che prevede esplicitamente una nuova identità degli Istituti tecnici caratterizzata da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Il nostro Istituto sostiene l'idea di una conoscenza capace di armonizzare la dimensione cognitiva e pratica facendo proprio un modello culturale che, superando la concezione gerarchica dei saperi, valorizzi le discipline tecniche e scientifiche senza trascurare quelle umanistiche. In tal senso, in un'ottica di integrazione tra formazione e lavoro, impartisce l'insegnamento della scienza e della tecnica entro un orizzonte generale che veda la cultura come un tutto unitario, dove pensiero ed azione vadano strettamente legati così da potere offrire una chiave di lettura adeguata alla complessità della società di oggi sviluppando personalità complete in grado di cogliere le sfide presenti nella realtà e che diano ad esse risposte adeguate e dotate di senso.



Il pieno sviluppo della persona, con la rimozione degli ostacoli che ne bloccano la crescita, è la finalità centrale del dettato costituzionale a cui si ispira il nostro Istituto: una persona integrata nel tessuto sociale, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, che nello studio e nel lavoro attua la propria realizzazione e insieme la crescita dell'intera società.

Mission

La missione della istruzione tecnica è finalizzata a garantire l'approfondimento della cultura scientifica e delle basi di riferimento teoriche delle tecnologie, fornendo allo studente le capacità necessarie per comprendere criticamente le problematiche scientifiche e storico-sociali collegate alla tecnologia e alle sue espressioni contemporanee, favorendo l'acquisizione di una perizia applicativa e pratica, assicurando lo sviluppo della creatività e della inventiva progettuale. Tale approccio, oltre a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, deve consentire la possibilità di accedere anche alla formazione terziaria successiva, così da rendere possibile un cammino di studi orientato soprattutto verso lauree di tipo scientifico e tecnico.

In particolare l'attività educativa e didattica del nostro istituto è finalizzata ad una formazione globale rivolta alla crescita educativa, culturale e critica dello studente, che gli permetta di divenire cittadino italiano ed europeo consapevolmente inserito nel contesto sociale e culturale del proprio tempo.

Tutte le attività formative ed educative tendono ad ispirarsi ai valori propri dell'Unione Europea: "rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e rispetto dei diritti umani compresi i diritti delle persone appartenenti ad una minoranza" (trattato che adotta una costituzione per l'Europa, parte I, art. 2).

Il corso di studi previsto per gli istituti tecnici nella diversità degli impianti curriculari è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale e sociale, alla formazione professionale polivalente e flessibile di diplomati in grado di inserirsi in diversi ambiti operativi caratterizzati da continui cambiamenti.

In un periodo di grandi trasformazioni e prospettive, l'Istituto Tecnico Commerciale



Economico e Tecnologico "Leonardo Sciascia" si propone come strumento adeguato di formazione e informazione, attraverso:

- lo sviluppo della didattica laboratoriale, in modo appropriato ai soggetti, agli obiettivi e ai contenuti dell'apprendimento;
- il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, con il volontariato ed il privato sociale;
- un organico raccordo con il sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale, nell'ambito dei Poli tecnico-professionali;
- uno stretto rapporto con l'università, gli istituti tecnici superiori e le sedi della ricerca, pubbliche e private.

Esplicitazione della proposta educativa

Gli istituti tecnici preparano i giovani a misurarsi con i rapidi cambiamenti della tecnologia e con i continui e radicali mutamenti delle modalità di lavoro e dei mercati; in un contesto mondiale sempre più imprevedibile e interconnesso con i contesti locali. Il nostro Istituto ha raccolto la grande sfida e la grande opportunità di diventare "scuola dell'innovazione" che prepara i giovani a una nuova cultura.

Attraverso l'istruzione tecnica si può costruire una nuova alleanza tra il mondo del lavoro e la scuola, tra cultura generale e professione, tra capacità di astrazione e di concettualizzazione e attitudini pratiche e operative.

Il percorso didattico dovrà puntare non solo al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, ma anche alle capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Ai docenti spetta pertanto il compito di una rivisitazione della didattica, svolgendo una funzione che non è di mera trasmissione del sapere, ma di accompagnamento, di guida e di organizzazione dell'apprendimento, che, peraltro, molti docenti hanno già sperimentato, ma che richiede un sostegno concreto da parte del sistema e una più estesa diffusione. Non va inoltre trascurato il ruolo della famiglia che rimane centrale



nella formazione dei giovani non soltanto per la scelta del percorso di studi, ma perché è al suo interno che si determinano gli atteggiamenti verso il lavoro e le decisioni sul futuro professionale e sulla vita. La famiglia, pertanto, non può sottrarsi al proprio compito formativo in stretta collaborazione con la scuola.

Il nostro diplomato, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà avere conoscenze, abilità e competenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile, informatico, turistico e tecnologico.

Interventi sul territorio

Alcune specificità del contesto territoriale in cui il nostro Istituto si trova ad operare possono suggerire delle priorità attorno alle quali organizzare un'ipotesi di integrazione curricolare. Ne indichiamo due:

a) il carattere di frontiera del nostro territorio, il suo essere margine estremo dell'area opulenta

del mondo, terra di confine verso cui la fame, la guerra, i dissesti ambientali spingono folle crescenti di disperati dall'Africa, dai Balcani, dal Medio Oriente, dai paesi asiatici più poveri;

b) il deficit di senso e cultura del bello, che ha enormemente accresciuto la sua forza di dissesante

impatto ambientale da quando, a cominciare dagli anni '60, si è sviluppato un imponente processo di democratizzazione passiva, di massificazione culturale che integrava l'accresciuta disponibilità di reddito con forme anche arcaiche di privatismo familistico e antistatuale.

L'istruzione, infatti, non può prescindere dai contesti in cui opera, dalle esigenze produttive delle comunità locali e dal collegamento con i distretti tecnologici o industriali ubicati nel territorio. I territori con le loro specificità, la ricchezza della loro storia e delle loro tradizioni, col loro tessuto commerciale, artigianale e industriale, vanno interpretati e valorizzati nel loro potenziale formativo e conferiscono valore e significato alla



gestione autonoma dei singoli istituti, permettendo loro di costruire un'offerta formativa che coniuga il locale col globale. L'educazione alla solidarietà, al rispetto delle alterità culturali, il gusto per le differenze, possono essere avviati e sostenuti da una proposta curricolare che non si limiti a potenziare e riprofilare attorno a questo tema lo studio della storia, della geografia, dell'economia, del diritto, della religione, della letteratura nei rispettivi ambiti disciplinari, ma che soprattutto renda disponibile il tempo pomeridiano per un'articolata proposta di incontri con esperti, seminari, mostre, uso di audiovisivi multimediali, presentazioni di libri, brevi viaggi, inchieste, piccole iniziative editoriali. Informare per formare, insomma, e senza perdere di vista la cronaca, spesso drammatica, di un territorio divenuto ormai scenario di un ininterrotto esodo di disperati.

Attrezzare i nostri studenti affinché individuino nel chiasso e nella volgarità della società dello spettacolo i luoghi e i codici dell'offerta estetica non costituirebbe soltanto un modo per sottrarre parte del loro tempo libero al consumo ripetitivo, massificato e distratto di cattive immagini, cattivi suoni e cattive parole, ma contribuirebbe a costruire un'indispensabile risorsa civica per contrastare il degrado dei nostri luoghi, riflesso di un degrado più profondo che ha a che fare con la memoria collettiva, con le forme della comunicazione sociale, con la capacità personale di problematizzare le evidenze, con l'esplorazione della propria e altrui soggettività.

Dimensione formativa delle discipline

Materie letterarie

Da una riflessione sul carattere di frontiera del nostro territorio e sul deficit di senso e di cultura del bello, segno di disarmonia sociale, se non di negatività morale, nasce la necessità, per i docenti di materie letterarie, di intervenire al fine di promuovere atteggiamenti di apertura e di solidarietà che partano dalla conoscenza ma che non si fermino ad essa, attraverso uno stretto legame fra informazione e formazione. La cultura del bello andrà inoltre perseguita all'interno del curricolo di Letteratura Italiana e di Storia proponendo riferimenti non occasionali ad altre forme espressive, cinema, teatro, musica, arti visive ecc. Tale esigenza, che potrà forse essere attuata in modo più agevole nel corso ad indirizzo turistico, dove è previsto l'insegnamento di Arte e territorio, dovrà comunque trovare piena realizzazione anche negli altri corsi, rendendo



più sistematiche esperienze già compiute in passato in modo occasionale e volontaristico. Un altro aspetto che verrà curato è l'aggancio con la realtà culturale europea; appare infatti necessario accrescere nei ragazzi la consapevolezza di far parte di una comunità che va oltre l'ambito nazionale e con la quale saranno chiamati a confrontarsi. Si cercheranno perciò, all'interno dei programmi di italiano e di storia, le occasioni per aprire "finestre" di approfondimento volte ad arricchire le conoscenze del vasto spazio in cui il nostro paese è inserito. Ci si propone cioè di integrare la programmazione con attività sia curricolari sia extra-curricolari che prevedano ad esempio cineforum, visite a mostre, partecipazione a spettacoli teatrali e che comunque tengano sempre presente la necessità di effettuare continui rimandi fra la pagina scritta e l'espressione figurativa, musicale, teatrale, cinematografica.

Notevole importanza, ai fini del perseguimento di tali obiettivi, sarà da attribuire alla collaborazione dei docenti sia all'interno del Consiglio di Classe, sia nel rapporto con i docenti che rivestono le funzioni strumentali.

Lingue Straniere

L'insegnamento della lingua straniera si prefigge di:

- Stimolare lo sviluppo delle capacità intellettive e logiche dell'alunno attraverso l'analisi comparativa e contrastiva tra la lingua madre e la L2 facendo riflettere gli studenti sulla natura e sul sistema morfo-sintattico della lingua straniera;
- Abituare l'alunno all'accettazione del "diverso linguistico e socio culturale" liberandolo da stereotipi e pregiudizi, promuovendo l'educazione alla solidarietà ed il rispetto delle caratterità culturali;
- Fare comprendere l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione in una dimensione cosmopolita;
- Permettere agli studenti di utilizzare un nuovo codice linguistico per accostarsi al patrimonio letterario, culturale ed artistico di altri popoli, in particolare di quelli Europei.

Tenendo conto che l'obiettivo principale dell'insegnamento della lingua straniera è sviluppare la competenza comunicativa, si mirerà a fare acquisire all'alunno un sistema linguistico diverso che gli permetta di soddisfare le proprie esigenze, sia nell'ambito



della quotidianità (chiedere un'informazione, la direzione da prendere, fare un acquisto, una telefonata, ordinare in un ristorante...), che in quello della micro-lingua specialistica, utilizzando le funzioni comunicative e i registri linguistici adeguati ai contesti.

Matematica e Matematica applicata

La Matematica è il mezzo che offre agli allievi idee e strumenti espressivi il cui possesso permette una conoscenza razionale e critica della realtà. L'insegnamento della matematica si è sempre estrinsecato e continua ad esplicitarsi in due distinte direzioni: da una parte a leggere il libro della natura e a matematizzare la realtà esterna, dall'altra a simboleggiare e a formalizzare, attraverso la costruzione di modelli interpretativi, i propri strumenti di lettura.

Queste due direzioni, intrecciandosi ed integrandosi con reciproco vantaggio, confluiscono in un unico risultato: la formazione e la crescita dell'intelligenza dei giovani.

È proprio nella fase adolescenziale del biennio che l'insegnamento della matematica enuclea ed affina queste varie attività, caratterizzandole, ma nello stesso tempo fondendole in un unico processo culturale e formativo. In particolare la matematica promuove:

- lo sviluppo di capacità sia intuitive che logiche;
- la capacità di utilizzare procedimenti euristici;
- la maturazione di processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- lo sviluppo delle attitudini sia analitiche che sintetiche;
- la precisione del linguaggio;
- la capacità di ragionamenti coerenti ed argomentati;
- la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici.

Queste finalità concorrono, in armonia con le altre discipline, alla promozione culturale ed alla formazione umana dei giovani che decidono di orientarsi nel mondo del lavoro.



Scienze integrate (Scienze della terra, Fisica, Chimica, Biologia)

L'insegnamento delle Scienze integrate si propone di fornire ai giovani alcuni strumenti per la corretta interpretazione della realtà dei viventi del contesto chimico fisico ambientale di cui l'uomo stesso è parte integrante.

Al termine del corso biennale si prevede che gli studenti debbano:

- acquisire il metodo induttivo sperimentale al fine di comprendere e interpretare sia fenomeni naturali che si manifestano quotidianamente, che le nuove scoperte ed applicazioni della ricerca scientifica;
- sviluppare una mentalità biocentrica nella consapevolezza che le risorse ambientali sono un bene comune da salvaguardare anche per le future generazioni.

Discipline giuridiche ed economiche

Le discipline giuridiche ed economiche sono finalizzate alla comprensione della realtà sociopolitica ed economica, delle regole che la organizzano e all'acquisizione delle competenze di base.

Mirano a formare negli studenti la consapevolezza dei fenomeni giuridico-economici calandoli nella realtà territoriale italiana ed europea con la quale devono confrontarsi.

Le tematiche in questione, quindi, verranno analizzate partendo da situazioni concrete e significative.

L'obiettivo fondamentale delle discipline è quello di fornire un'educazione quotidiana alla legalità, concetto molto discusso, a volte impropriamente utilizzato al di fuori del suo ambito naturale.

Le modalità comportamentali da promuovere per lo sviluppo della personalità dell'alunno e per la sua crescita umana e sociale, tipiche del curriculum implicito, rappresentano un corollario naturale dei contenuti espliciti delle materie giuridiche ed economiche.

Questi ultimi saranno destinati all'acquisizione delle competenze professionali specifiche previste dai diversi indirizzi attivi nella nostra scuola.



Economia Aziendale

I mutamenti radicali intervenuti nei processi produttivi e nell'organizzazione del lavoro hanno determinato una trasformazione delle competenze professionali richieste per operare nel settore aziendale. Pertanto il profilo del ragioniere deve tendere, oltre che ad una crescita umana e sociale dei giovani che si immettono nel mondo del lavoro, anche ad una formazione professionale capace di risolvere problemi economico-aziendali e capacità di adattamento ai contesti operativi diversi caratterizzati da una crescente automazione.

Il diplomato, quindi, deve possedere, oltre ad un'adeguata cultura di base, che gli consente di interpretare la normativa sempre in evoluzione, una visione organica dell'attività d'impresa e sapere cogliere, parimenti, gli aspetti delle varie funzioni aziendali in una visione di autonomo aggiornamento e ristrutturazione delle proprie competenze professionali, utilizzando sempre linguaggi tecnici appropriati. Quindi, la formazione del ragioniere non consiste solo nel fare acquisire conoscenze, ma anche abilità che permettano autonomia decisionale nella scelta di convenienza economico-aziendale e nella risoluzione di problemi contabili, amministrativi e fiscali.

Gli obiettivi generali consistono nell'acquisire:

- la visione organica della dinamica aziendale considerata nella sua complessità;
- la conoscenza approfondita dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili da utilizzare per una efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
- le chiavi di lettura e di interpretazione del bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- le capacità di riconoscere gli elementi che caratterizzano i sistemi informativi dei vari tipi di aziende;
- le capacità di trattare i dati per favorire i diversi processi decisionali, specie in presenza di sistemi informativi automatizzati;
- la comprensione delle funzioni e del ruolo svolto dal marketing in ogni tipo di azienda;



- la padronanza delle tecniche amministrative e la conoscenza dei documenti relativi ad alcune tipiche attività aziendali;
- la conoscenza degli strumenti per il controllo della gestione aziendale, specie di quelle industriali;
- la visione sistematica dell'attività tipica di una banca e degli aspetti economici e finanziari relativi al più generale problema della gestione del credito;
- la conoscenza delle funzioni e dei compiti che oggi hanno le borse valori, nonché delle dinamiche che portano a correlare l'andamento delle negoziazioni con gli eventi politico- economici

Discipline turistico-aziendali

Occorre al raggiungimento di particolari risultati di apprendimento, alcuni dei quali in termini di competenza, sono:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- riconoscere e interpretare le tendenze degli mercati locali, nazionali e globali, i macro fenomeni socio-economici in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

Geografia economica e Geografia turistica

La geografia, disciplina di sintesi che riunisce in sé svariati altri campi del sapere, è materia formativa e culturale di base. Il suo contributo alla preparazione e alla crescita consapevole dell'individuo, del cittadino, del lavoratore è indispensabile. L'utilizzo continuo di strumenti (carte, tabelle, grafici, ecc.) contribuisce a fare acquisire l'abitudine al lavoro produttivo. Lo studio della Geografia va inteso come studio del territorio e delle correlazioni che si stabiliscono tra strutture ambientali e azione dell'uomo nei vari spazi regionali e si dimostra necessario per entrare in contatto con le realtà vicine e lontane. Nel campo educativo la Geografia ha un ruolo insostituibile per la sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e del territorio, della pianificazione territoriale e dello sviluppo.



Per quanto riguarda le mete educative che ci si propone di raggiungere con l'insegnamento della geografia, esse consistono:

- nello sviluppo dello spirito dell'osservazione;
- nell'abituare alla precisa descrizione dei fatti;
- nello sviluppo delle capacità di elaborare nozioni, cogliere i nessi e i rapporti fra i fatti studiati e analizzati;
- nello sviluppo delle capacità di passaggio graduale dall'analisi alla sintesi;
- nell'acquisizione di un metodo personale di lavoro e di studio, cioè nello sviluppare le capacità di fare da sé;
- nell'analizzare l'immagine del territorio per riconoscere la specificità del suo patrimonio naturale e per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

Scienze motorie e sportive

La finalità dell'Educazione fisica che si desidera privilegiare è la promozione della personalità dell'allievo da perseguire tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari e l'acquisizione della coscienza della propria corporeità che risulti espressione di padronanza motoria ma anche di capacità di relazione. Una equilibrata socializzazione sarà ricercata attraverso il rispetto e l'osservazione delle regole, intese non come fini a se stesse ma come "habitus" mentale e sociale da utilizzare in ogni momento della propria esistenza.

L'accresciuta consapevolezza personale, raggiunta attraverso obiettivi di ordine teorico, conoscitivo e di pratiche salutistiche, faciliterà l'acquisizione di una cultura motoria e sportiva finalizzata a migliorare la qualità della vita.

Naturale conseguenza del perseguimento delle finalità su esposte sarà il miglioramento del senso estetico implicante il rispetto a iniziare da se stessi, verso l'alterità, cioè l'uomo e la natura, apprezzando così il "bello" nelle sue varieghe espressioni, quale interpretazione della dimensione estetica del corpo e del suo linguaggio.



Tecnologie informatiche

L'insegnamento di "Tecnologie informatiche" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Sistemi e reti

La disciplina "Sistemi e reti" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente coerenti con la disciplina: cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza: configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

La disciplina "Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Informatica

La disciplina "Informatica" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

Telecomunicazioni

La disciplina "Telecomunicazioni" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare modelli appropriati per investigare su



fenomeni e interpretare dati sperimentali; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Arte e Territorio

La disciplina "Arte e Territorio" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Religione

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a



decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole,
- confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio l'I.R.C. metterà lo studente in condizione di:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Attività alternative all'I.R.C.

Il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è garantito ad ogni alunno e va esercitato all'atto dell'iscrizione. I docenti



impegnati nelle varie attività valuteranno gli alunni e, nelle classi del triennio, parteciperanno allo scrutinio finale, attribuendo il relativo punteggio del credito scolastico

Curricolo integrato

Una scuola attenta alla formazione armonizza i due versanti dell'istruzione e dell'educazione, puntando alla dimensione della personalità dell'alunno, nella complessità dei fattori e dei momenti che ne caratterizzano lo sviluppo. La proposta educativa complessiva non può che trovare espressione nella definizione di un curricolo integrato, che si articola nelle sue forme: esplicita, implicita e trasversale.

Curricolo esplicito

Il curricolo esplicito comprende i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire in modo che il docente possa organizzare l'attività didattica sulla base di corrette priorità invece che su traguardi ambiziosi quanto velleitari. Quest'esigenza induce a selezionare l'essenziale per fare acquisire i saperi irrinunciabili che devono risultare patrimonio culturale comune degli alunni a conclusione del loro corso di studi. La scelta degli argomenti da proporre rappresenta una responsabilità che il docente deve affrontare e gestire con le differenti competenze disciplinari e in base alla conoscenza del contesto specifico dell'azione didattica. I parametri di riferimento per cui determinate acquisizioni risultano prioritarie rispetto ad altre si possono individuare attraverso cinque criteri fondamentali:

- a) le richieste della scuola;
- c) le richieste del sociale;
- d) i bisogni dell'individuo;
- e) lo studio del territorio;
- f) la dimensione europea.

In seno alla programmazione didattica per discipline e di classe, i docenti individueranno i curricoli adeguati alla realtà socio-culturale e all'ambiente in cui si accingono ad operare. Sicuramente la scuola dovrà individuare anche i contenuti idonei al



perseguimento di una formazione culturale più ampia che consenta agli studenti di inserirsi agevolmente nel contesto sociale e lavorativo europeo nel quale, sempre più frequentemente, sono destinati ad agire.

Il criterio relativo ai bisogni dell'individuo poggia non sul dato sostanzialmente oggettivo di ciò che 'serve' nella società attuale, bensì su un progetto nuovo che può risultare anche molto differenziato, a seconda dei valori in cui si riconosce. Proprio per questo la scuola deve lavorare su aree della formazione che possano costituire una base comune valida al di là delle differenti scelte personali di ordine religioso e/o ideologico. Alla luce di queste considerazioni i tre momenti curriculari si integrano a vicenda.

Curricolo implicito

Il curricolo implicito, inteso come modalità comportamentali da promuovere, dovrà tendere soprattutto:

- allo sviluppo della personalità e alla formazione di una maturità umana e sociale, che non può prescindere dalla conoscenza di sé in relazione alle proprie attitudini e potenzialità per potersi auto-orientare;
- a migliorare le capacità relazionali e a far rispettare le norme comportamentali;
- a far acquisire una coscienza civica e morale con l'assunzione di responsabilità e iniziative di partecipazione, sollecitando una maggiore attenzione alle diverse problematiche ambientali. Deve inoltre promuovere l'identità locale per la difesa delle proprie radici, del proprio vissuto, degli equilibri sociali del territorio di appartenenza, recuperando la connotazione etica in ogni comportamento e non perdendo di vista la consapevolezza di essere cittadino/cittadina del mondo.

Curricolo trasversale

Il curricolo trasversale, inteso come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi e principi metodologici comuni a tutte le discipline tenderà:

- a fare acquisire le abilità linguistiche ed espressive necessarie per esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite;
- a sviluppare le capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo nella realizzazione di



progetti;

- ad adottare un adeguato e organizzato metodo di studio;
- a interagire con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata;
- ad abituare alla lettura e alla ricerca delle fonti da utilizzare;
- ad interpretare in modo corretto i dati acquisiti per accedere ai diversi campi del sapere;
- a far maturare le capacità di riflessione e deduzione per procedere a collegamenti trasversali alle diverse discipline;
- a superare i saperi disinteressati e astratti valorizzando la dimensione esperienziale;
- a fare acquisire agli studenti il “sapere attraverso il fare” con l’ausilio di una didattica laboratoriale che dia forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare”;
- a costruire ed utilizzare modelli per la simulazione e la gestione di processi economici, amministrativi e tecnologici;
- ad applicare metodologie di progettazione, gestione, controllo e documentazione di processi economici, amministrativi, tecnologici ed organizzativi;
- ad assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi nei confronti dello sviluppo socioeconomico del territorio, dell’ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all’innovazione tecnologica;
- ad orientare il proprio autosviluppo professionale, interpretando le offerte di formazione continua e permanente esiste

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione Italiana e le formazioni sociali**

- Struttura e caratteri della Costituzione Italiana;
 - I principi fondamentali della Costituzione Italiana;
 - La famiglia quale principale comunità in cui l'uomo svolge la sua personalità;
 - La scuola come agenzia di socializzazione e formazione dell'individuo
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il Contratto Sociale come Patto che sta alla base della nascita della società**

- L'origine della società;
 - Nascita dello Stato Sociale quale Stato che riconosce agli individui diritti e doveri.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Praticare il FAIR PLAY quale fondamento di convivenza nello sport e nei comportamenti quotidiani**

- L'aspetto educativo e sociale dello sport;
 - Lo sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale**

Essere consapevoli delle tecnologie digitali per creare e gestire l'identità digitale.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità, solidarietà e i mass media**

Complessità dei problemi esistenziali, morali e sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La lingua come elemento identitario di un popolo**

La lingua come patrimonio di civiltà.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La sicurezza alimentare**

- Raggiungere la sicurezza alimentare;
- Migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile ;
- Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sostenibilità e salvaguardia degli ambienti di vita**

- Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione di comportamenti responsabili;
- La tutela ed il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: " Un diritto non è che l'altro aspetto di un dovere" "Essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri" " Farsi male è proibito" _____ " Mettiamoci sulla buona strada "**

- Diritti e doveri dei cittadini;
- I giovani e la droga;
- Le norme comportamentali del Codice della strada.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla legalità ed il fenomeno mafioso**

- Origine del fenomeno mafioso;
- Le mafie e la cultura mafiosa;
- Il contrasto alla cultura mafiosa.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla salute come primo atto del “ Volersi bene ”**

- Riflessione su una corretta alimentazione;
- Prevenzione e sensibilizzazione sulle sostanze d'abuso: alcolismo e tabagismo;
- Educazione ai corretti stili di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La salute è il primo dovere della vita**

- Metabolismo, fabbisogno energetico e dieta;
- Fondamentali norme di igiene e i comportamenti di cura della salute.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scoprire il volontariato**

- Brevi cenni sulla normativa del volontariato (dalla Costituzione Italiana alla legge 266/91);
- I settori del volontariato;
- Conoscenza delle associazioni del territorio

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso consapevole del denaro**

- La moneta;
 - L'impresa.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Più bellamente bulli" nella generazione web**

- Cos'è il cyberbullismo?
 - Quali sono le sue caratteristiche principali?
 - Quali sono gli attori coinvolti e i loro tratti distintivi?
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Organizzazioni Internazionali governative e non governative**

- La politica razziale;
 - I valori che ispirano le organizzazioni internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali.
 - La Giornata della Memoria
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



Ordinamento della Repubblica e gli Enti Territoriali

- L'organo legislativo anche alla luce della nuova riforma costituzionale; - Il Governo;
 - La Magistratura;
 - Il Presidente della repubblica;
 - Organizzazione amministrativa degli Enti Territoriali
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La tutela del patrimonio materiale ed immateriale. "Conoscere per tutelare"

- Gli elementi maggiormente significativi per comprendere il patrimonio storico ed artistico;
- La realtà locale relativa al patrimonio storico, artistico e culturale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Benessere psico-fisico. "Star bene con se stessi per star bene con gli altri"

- Bulimia e anoressia;
- Le principali strutture fisiologiche del proprio corpo ed il loro funzionamento

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le azioni del singolo nella rete e le loro conseguenze eticosociali**

- Il fenomeno del "Blue Whale";
- Horror game
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Fonti di energia rinnovabile. "Il consumo responsabile"**

- L'energia e le sue trasformazioni;
- Tipologie di energie alternative.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Viaggi culturali tra popoli e tradizioni**

- Storia, usi, costumi e tradizioni del paese straniero del quale si studia la lingua

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'ordinamento della Repubblica**

- L'organo legislativo alla luce della nuova riforma costituzionale;



- Il Governo;
 - il Presidente della Repubblica;
 - La Magistratura
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Responsabilità fiscale**

- Il Sistema Tributario;
 - Il principio di capacità contributiva (art.53 Cost.).
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo Stato del benessere**

- Welfare State;
 - Il rapporto di lavoro;
 - Il Mobbing
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le Organizzazioni internazionali**

- I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari internazionali, i loro compiti e le loro funzioni essenziali;
 - La cittadinanza globale internazionale: essere cittadini del mondo
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Cittadinanza digitale e privacy

- I principi essenziali sulla privacy;
 - Il trattamento dei dati personali;
 - Il diritto alla portabilità dei dati personali.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Patrimonio artistico e culturale**

- Patrimonio culturale, l'Italia e il patrimonio mondiale dell'UNESCO;
 - La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione al volontariato ed alla cittadinanza attiva**

- Cenni sulla normativa del volontariato (Legge 266/91);
 - I settori del volontariato;
 - Conoscenza delle associazioni del territorio.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Disagio**



giovanile nella società contemporanea. “Il mal di vivere nel 21° secolo

- Forme di disagio giovanile: l'esclusione e l'autoesclusione.
 - La devianza sociale
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'ordinamento della Repubblica

- Gli organi Costituzionali:
 - Parlamento; - Governo;
 - Presidente della Repubblica;
 - Magistratura;
 - Corte Costituzionale.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Le Istituzioni dell'Unione Europea

- -Dalla CECA all'Unione Europea;
 - Composizione e funzioni degli organi comunitari ed i loro rapporti;
 - Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
 - Costituzione Europea.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



Cybermobbing

- Cos'è il cybermobbing?
 - In quali forme si manifesta?
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

- La Convenzione Europea sul valore del patrimonio culturale, per la società più nota come Convenzione di Faro;
 - Il patrimonio culturale inteso non come "insieme di oggetti" ma come "risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come espressione dei loro valori, credenze e tradizioni".
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Volontariato: "oltre il mio c'è il nostro"

- I valori del volontariato;
 - Il volontariato di strada: i "City Angels"; -
 - Le principali associazioni di volontariato sociale ed umanitario.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cambiamenti climatici e turismo: “ Il pianeta che cambia”**

- Come le mutazioni climatiche trasformano i paesaggi ed il turismo;
- Strategie di adattamento.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Elementi formativi di base in materia di Primo Intervento e Protezione Civile**

- Le 4 fasi di un intervento (prevenzione, previsione, emergenza, post-emergenza);
- I servizi di natura tecnicospicifica con finalità di protezione civile.

• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Le Istituzioni degli Organismi Internazionali**

- La struttura e le funzioni degli organismi internazionali.

• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **La Costituzione Italiana e le formazioni sociali**

- Conoscere le tipologie di famiglia, la coppia, i rapporti figli genitori, evoluzione, separazione, adozione e affido
- Acquisire maggiore consapevolezza del diritto allo studio;
- Esercizio concreto della cittadinanza nella vita scolastica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **Il Contratto Sociale come Patto che sta alla base della nascita della società**

Il Contratto Sociale quale patto attraverso cui gli individui appartenenti ad una stessa società decretano le regole che sottendono al suo fondamento; - Comprendere la funzione delle regole a garanzia della convivenza sociale e del rispetto della libertà degli individui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze motorie e sportive

○ **Praticare il FAIR PLAY quale fondamento di convivenza nello sport e nei comportamenti quotidiani**

- Praticare attivamente i valori sportivi come il rispetto delle regole, dell'ambiente e dell'altro;
- Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane in contesti diversi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese

○ **Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale**

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua inglese
- Scienze e tecnologie applicate
- Tecnologie informatiche

○ **Legalità, solidarietà e i mass media**

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza con gli altri, di confronto responsabile e di dialogo, rispetto delle diversità; - Comprendere i vari tipi di messaggi veicolati dai diversi media e i processi di cambiamento operati dagli stessi sul linguaggio e sulle altre forme di comunicazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Religione cattolica o attività alternative

○ **La lingua come elemento identitario di un popolo**

Comprendere il valore della lingua come patrimonio culturale in costante divenire; - Comprendere la diversità linguistica che permette di organizzare una visione del mondo eterogenea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

○ **La sicurezza alimentare**

- Assumere comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

○ **Sostenibilità e salvaguardia degli ambienti di vita**

- Valorizzare e rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, attivando il principio di responsabilità;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

○ **" Un diritto non è che l'altro aspetto di un dovere"** **"Essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri" " Farsi male è proibito" _____ " Mettiamoci sulla buona strada**

- Essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri;
- Conoscere i confini tra uso e spaccio di sostanze stupefacenti e le relative conseguenze penali;
- Comprendere il valore e la necessità delle regole del codice della strada.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana

○ **Educazione alla legalità ed il fenomeno mafioso**

- Riflessione sulla Giustizia;
- Conoscere il fenomeno mafioso, la sua diffusione ed il suo radicamento nel territorio italiano da un punto di vista storico, letterario, etico e sociale;



- Comprendere il valore del sacrificio dei Giudici Falcone e Borsellino e degli altri uomini che si sono attivati per contrastare il fenomeno mafioso

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana

○ **Educazione alla salute come primo atto del “ Volersi bene “**

- Essere consapevoli delle esigenze alimentari in relazione ai fabbisogni nutritivi ed energetici legati all'età e all'attività fisica;
- Saper applicare i principi alimentari utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute e una buona efficienza fisico/sportiva;
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia



○ **La salute è il primo dovere della vita**

- Saper collegare gli aspetti nutrizionali e gli stili di vita al benessere ed alla prevenzione delle malattie;
- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

○ **Scoprire il volontariato**

- Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società;
- Acquisire una mentalità democratica a difesa delle "pari opportunità" da dare a tutti per raggiungere, nel rispetto delle differenze una sostanziale uguaglianza culturale, sociale ed economica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana



- Religione cattolica o attività alternative

○ **Uso consapevole del denaro**

- - Favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole e del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Lingua e letteratura italiana

○ **"Più belli meno bulli" nella generazione web**

Acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire azioni di cyber bullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Tecnologie informatiche



○ **Organizzazioni Internazionali governative e non governative**

- Promuovere la conoscenza di culture diverse dalla propria affinché possano essere apprezzate nella loro diversità.
- Conoscere il passato per interpretare il presente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana

○ **Ordinamento della Repubblica e gli Enti Territoriali**

- Conoscere l'organizzazione amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare consapevolmente i propri diritti politici a livello nazionale e territoriale.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana



○ **La tutela del patrimonio materiale ed immateriale.**

“Conoscere per tutelare”

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni;
- Conoscere le caratteristiche essenziali del patrimonio storico e artistico del proprio territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia turistica
- Lingua e letteratura italiana

○ **Benessere psico-fisico. “Star bene con se stessi per star bene con gli altri”**

- Conoscere le conseguenze fisiche della denutrizione, malnutrizione ed ipernutrizione
- Conoscere le caratteristiche dei disturbi alimentari e delle patologie socio-alimentari;
- Conoscere i principali mutamenti fisici e psicologici dell'adolescenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana



- Scienze motorie e sportive

○ **Le azioni del singolo nella rete e le loro conseguenze eticosociali**

- Sensibilizzare gli studenti alle problematiche legate ai pericoli della rete;
- Conoscere i meccanismi e gli effetti del bombardamento mediatico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o attività alternative

○ **Fonti di energia rinnovabile. "Il consumo responsabile"**

- Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- Garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia turistica
- Lingua e letteratura italiana

○ **Viaggi culturali tra popoli e tradizioni**

- Creare nei discenti maggiore consapevolezza di ciò che accade intorno a loro in un'ottica di globalizzazione e cambiamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

○ **L'ordinamento della Repubblica**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare i propri diritti politici;
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti, valorizzando la promozione della persona attraverso il potenziamento di un atteggiamento positivo verso le istituzioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana





Responsabilità fiscale

- Conoscere il concetto di imposta, di capacità contributiva ed il criterio di progressività.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale

○ Lo Stato del benessere

- Conoscere il sistema famigialavoro e perché si è resa necessaria una ridefinizione delle politiche sociali;
- Saper riconoscere e denunciare i comportamenti persecutori perpetrati da parte di superiori o colleghi nei confronti di un lavoratore

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e legislazione turistica
- Lingua e letteratura italiana



○ **Le Organizzazioni internazionali**

- Distinguere le differenti organizzazioni Internazionali ed il loro campo di intervento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Terza lingua straniera

○ **Cittadinanza digitale e privacy**

- Conoscere il concetto di account, identità digitale, gestione e protezione dei dati personali e i social media.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica

○ **Patrimonio artistico e culturale**

- Educare gli studenti al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Lingua e letteratura italiana

○ **Educazione al volontariato ed alla cittadinanza attiva**

- Educare all'accoglienza;
- Sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Religione cattolica o attività alternative

○ **Disagio giovanile nella società contemporanea. "Il mal di vivere nel 21° secolo"**

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze motorie e sportive

○ **L'ordinamento della Repubblica**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare i propri diritti politici;
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti, valorizzando la promozione della persona attraverso il potenziamento di un atteggiamento positivo verso le istituzioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Lingua e letteratura italiana

○ **Le Istituzioni dell'Unione Europea**

- Conoscere la storia ed i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Lingua e letteratura italiana

○ Cybermobbing

- Sensibilizzare gli allievi nei confronti della tematica in questione;
- Promuovere l'uso positivo dei nuovi media e rendere consapevoli gli studenti sulla dannosità del cyber mobbing.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Informatica

○ Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

- Educare, rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; -
- Educare alla conoscenza ed all'uso consapevole del patrimonio culturale ed artistico,



costruendo comportamenti fortemente connotati di senso civico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Lingua e letteratura italiana

○ **Volontariato: "oltre il mio c'è il nostro"**

- Promuovere e costruire la cultura della solidarietà e del volontariato ;
- Acquisire la dimensione valoriale che il lavoro e l'impegno del volontariato hanno nel processo di sviluppo della società.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o attività alternative

○ **Cambiamenti climatici e turismo: " Il pianeta che cambia"**



- Conoscere gli effetti dei cambiamenti climatici sul turismo;
- Saper riconoscere ed interpretare i segnali che il nostro pianeta ci invia: siccità, alluvioni, scioglimento dei ghiacciai, etc.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia turistica
- Lingua e letteratura italiana

○ **Elementi formativi di base in materia di Primo Intervento e Protezione Civile**

- Acquisire conoscenze volte alla percezione del rischio ed al potenziamento della sicurezza personale; -
- Sapere riconoscere potenziali situazioni di pericolo;
- Acquisire ed essere in grado di mettere in atto le procedure corrette e comportamenti responsabili in situazioni di pericolo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive

○ **Le Istituzioni degli Organismi Internazionali**



- Conoscere il ruolo degli organismi internazionali; -
- Comprendere i loro compiti e le loro funzioni essenziali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Terza lingua straniera

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario



complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di “discontinuità” possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale.
- realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, intesa come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi e principi metodologici comuni a tutte le discipline tende:

- a fare acquisire le abilità linguistiche ed espressive necessarie per esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite;
- a sviluppare le capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo nella realizzazione di progetti;
- ad adottare un adeguato e organizzato metodo di studio;
- a interagire con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata;
- ad abituare alla lettura e alla ricerca delle fonti da utilizzare;



- ad interpretare in modo corretto i dati acquisiti per accedere ai diversi campi del sapere;
- a far maturare le capacità di riflessione e deduzione per procedere a collegamenti trasversali alle diverse discipline;
- a superare i saperi disinteressati e astratti valorizzando la dimensione esperienziale;
- a fare acquisire agli studenti il “sapere attraverso il fare” con l’ausilio di una didattica laboratoriale che dia forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare”;
- a costruire ed utilizzare modelli per la simulazione e la gestione di processi economici, amministrativi e tecnologici;
- ad applicare metodologie di progettazione, gestione, controllo e documentazione di processi economici, amministrativi, tecnologici ed organizzativi;
- ad assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi nei confronti dello sviluppo socio-economico del territorio, dell’ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all’innovazione tecnologica;
- ad orientare il proprio autosviluppo professionale, interpretando le offerte di formazione continua e permanente esistenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integra con le competenze disciplinari, le quali da sole rischiano di essere solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere e tale finalità viene perseguita da tutti i Consigli di classe. Le otto competenze chiave sono: Competenza alfabetica funzionale: le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Competenza



multilinguistica: questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Competenza digitale: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: la competenza in materia di



cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui .

Insegnamenti opzionali

Nell'istituto non sono previsti insegnamenti opzionali.

Dettaglio Curricolo plesso: LEONARDO SCIASCIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum del nostro istituto si costruisce avendo come punto di riferimento principale il



regolamento dell'autonomia scolastica DPR 275/1999. Esso favorisce le occasioni di ascolto, ricerca, confronto culturale; promuove la formazione in servizio e l'innovazione didattica; offre punti di riferimento culturali, fiducia professionale agli operatori della scuola. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale.
- realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, intesa come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi e principi metodologici comuni a tutte le discipline tende:

- a fare acquisire le abilità linguistiche ed espressive necessarie per esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite;
- a sviluppare le capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo nella realizzazione di progetti;
- ad adottare un



adeguato e organizzato metodo di studio; • a interagire con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata; • ad abituare alla lettura e alla ricerca delle fonti da utilizzare; • ad interpretare in modo corretto i dati acquisiti per accedere ai diversi campi del sapere; • a far maturare le capacità di riflessione e deduzione per procedere a collegamenti trasversali alle diverse discipline; • a superare i saperi disinteressati e astratti valorizzando la dimensione esperienziale; • a fare acquisire agli studenti il “sapere attraverso il fare” con l’ausilio di una didattica laboratoriale che dia forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare”; • a costruire ed utilizzare modelli per la simulazione e la gestione di processi economici, amministrativi e tecnologici; • ad applicare metodologie di progettazione, gestione, controllo e documentazione di processi economici, amministrativi, tecnologici ed organizzativi; • ad assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi nei confronti dello sviluppo socio-economico del territorio, dell’ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all’innovazione tecnologica; • ad orientare il proprio autosviluppo professionale, interpretando le offerte di formazione continua e permanente esistenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integra con le competenze disciplinari, le quali da sole rischiano di essere solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere e tale finalità viene perseguita da tutti i Consigli di classe. Le otto competenze chiave sono: Competenza alfabetica funzionale: le persone dovrebbero possedere l’abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Competenza multilinguistica: questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell’aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Competenza matematica e



competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Competenza digitale: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di



impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui .

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non usa la quota di autonomia.

Insegnamenti opzionali

Nell'istituto non sono previsti insegnamenti opzionali.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C. "LEONARDO SCIASCIA" **CORSO SERALE**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



Il curricolo del nostro istituto si costruisce avendo come punto di riferimento principale il regolamento dell'autonomia scolastica DPR 275/1999. Esso favorisce le occasioni di ascolto, ricerca, confronto culturale; promuove la formazione in servizio e l'innovazione didattica; offre punti di riferimento culturali, fiducia professionale agli operatori della scuola. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale.
- realizzare un orientamento più efficace che passa dall'orientamento articolato sulle informazioni in uscita a un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, intesa come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi e principi metodologici comuni a tutte le discipline tende:

- a fare acquisire le abilità linguistiche ed espressive necessarie per esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite;
- a sviluppare le capacità di



lavorare in gruppo in modo costruttivo nella realizzazione di progetti; • ad adottare un adeguato e organizzato metodo di studio; • a interagire con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata; • ad abituare alla lettura e alla ricerca delle fonti da utilizzare; • ad interpretare in modo corretto i dati acquisiti per accedere ai diversi campi del sapere; • a far maturare le capacità di riflessione e deduzione per procedere a collegamenti trasversali alle diverse discipline; • a superare i saperi disinteressati e astratti valorizzando la dimensione esperienziale; • a fare acquisire agli studenti il “sapere attraverso il fare” con l’ausilio di una didattica laboratoriale che dia forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare”; • a costruire ed utilizzare modelli per la simulazione e la gestione di processi economici, amministrativi e tecnologici; • ad applicare metodologie di progettazione, gestione, controllo e documentazione di processi economici, amministrativi, tecnologici ed organizzativi; • ad assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi nei confronti dello sviluppo socio-economico del territorio, dell’ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all’innovazione tecnologica; • ad orientare il proprio autosviluppo professionale, interpretando le offerte di formazione continua e permanente esistenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integra con le competenze disciplinari, le quali da sole rischiano di essere solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere e tale finalità viene perseguita da tutti i Consigli di classe. Le otto competenze chiave sono: Competenza alfabetica funzionale: le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Competenza multilinguistica: questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali,



dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Competenza digitale: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della



sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui .

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto non usa la quota di autonomia.

Insegnamenti opzionali

Nell'istituto non sono previsti insegnamenti opzionali.

Approfondimento

Il nostro istituto è attento alla formazione degli allievi e armonizza i due versanti dell'istruzione e dell'educazione, puntando alla dimensione della personalità dell'alunno, nella complessità dei fattori e dei momenti che ne caratterizzano lo sviluppo. La proposta educativa complessiva non può che trovare espressione nella definizione di un curriculum integrato, che si articola nelle forme esplicite, implicite e trasversale. Il curriculum esplicito comprende i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire in modo che il docente possa organizzare l'attività didattica sulla base di corrette priorità invece che su traguardi ambiziosi quanto velleitari. Quest'esigenza induce a selezionare



l'essenziale per fare acquisire i saperi irrinunciabili che devono risultare patrimonio culturale comune degli alunni a conclusione del loro corso di studi. La scelta degli argomenti da proporre rappresenta una responsabilità che il docente deve affrontare e gestire con le differenti competenze disciplinari e in base alla conoscenza del contesto specifico dell'azione didattica. I parametri di riferimento per cui determinate acquisizioni risultano prioritarie rispetto ad altre si possono individuare attraverso sei criteri fondamentali:

- a) le esigenze della riforma;
- b) le richieste della scuola;
- c) le richieste del sociale;
- d) i bisogni dell'individuo;
- e) lo studio del territorio;
- f) la dimensione europea.

In seno alla programmazione didattica per discipline e di classe, i docenti individuano i curricoli adeguati alla realtà socio-culturale e all'ambiente in cui si accingono ad operare. La scuola sceglie anche i contenuti idonei al perseguimento di una formazione culturale più ampia che consenta agli studenti di inserirsi agevolmente nel contesto sociale e lavorativo europeo nel quale sono destinati ad agire. Il quadro della formazione dell'allievo viene ampliato dal curricolo implicito, inteso come modalità comportamentali da promuovere, il quale tende soprattutto:

- allo sviluppo della personalità e alla formazione di una maturità umana e sociale, che non può prescindere dalla conoscenza di sé in relazione alle proprie attitudini e potenzialità per potersi auto-orientare;
- a migliorare le capacità relazionali e a far rispettare le norme comportamentali;
- a far acquisire una coscienza civica e morale con l'assunzione di responsabilità e iniziative di partecipazione, sollecitando una maggiore attenzione alle diverse problematiche ambientali.

Il curricolo trasversale, inteso come promozione di competenze e abilità attraverso obiettivi e principi metodologici comuni a tutte le discipline, rafforza l'autonomia nell'apprendere



dell'allievo; pertanto, tende:

- a fare acquisire le abilità linguistiche ed espressive necessarie per esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite;
- a sviluppare le capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo nella realizzazione di progetti;
- ad adottare un adeguato e organizzato metodo di studio;
- a interagire con contributi personali in ambiti di discussione libera o guidata;
- ad abituare alla lettura e alla ricerca delle fonti da utilizzare;
- ad interpretare in modo corretto i dati acquisiti per accedere ai diversi campi del sapere;
- a far maturare le capacità di riflessione e deduzione per procedere a collegamenti trasversali alle diverse discipline;
- a superare i saperi disinteressati e astratti valorizzando la dimensione esperienziale;
- a fare acquisire agli studenti il “sapere attraverso il fare” con l’ausilio di una didattica laboratoriale che dia forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare”;
- a costruire ed utilizzare modelli per la simulazione e la gestione di processi economici, amministrativi e tecnologici;
- ad applicare metodologie di progettazione, gestione, controllo e documentazione di processi economici, amministrativi, tecnologici ed organizzativi;
- ad assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi nei confronti dello sviluppo socio-economico del territorio, dell’ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all’innovazione tecnologica;
- ad orientare il proprio autosviluppo professionale, interpretando le offerte di formazione continua e permanente esistenti.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● "Lo Sciascia" in azienda

Il progetto mira ad assicurare agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali e contesti lavorativi utili a conseguire e integrare le competenze curriculari. La realizzazione di questi percorsi di PCTO, consente di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare e potenziare le competenze trasversali, comunemente chiamate soft skills.

Il progetto mira a mettere gli studenti in condizione di:

- Individuare i propri interessi e acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie inclinazioni e attitudini.
- Sviluppare capacità di comunicare, operare e proporre soluzioni in reali situazioni lavorative e/o in ambienti lavorativi simulati.
- Sviluppare capacità di adattamento attraverso la conoscenza di aziende che si sono riqualificate per non uscire dal mercato
- Rimotivare allo studio attraverso l'esperienza concreta e laboratoriale per ridurre l'insuccesso scolastico.
- Promuovere la cultura d'impresa e rendere gli alunni consapevoli delle loro capacità imprenditoriali;
- far comprendere le problematiche ed il rischio d'impresa, le caratteristiche di un buon imprenditore, il funzionamento del sistema economico territoriale locale, l'impresa come organizzazione e strategia.
- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi;
- Comprendere il tema della sicurezza sul lavoro, la normativa in vigore, gli obblighi del datore di lavoro, le figure predisposte alla prevenzione e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, gli obblighi del lavoratore, la segnaletica e i rischi specifici dell'azienda/ente.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento della qualità dei PCTO
- definizione di un sistema di orientamento in uscita che tenga conto delle attitudini degli studenti e delle richieste del mercato del lavoro.

Attività previste

- Incontri con imprenditori; ed enti privati e pubblici
- visite presso Enti Istituzionali e aziende del territorio

A seconda degli indirizzi di studio e dei bisogni formativi degli studenti, le scelte progettuali potranno essere diverse e tese a rafforzare il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali di indirizzo.

Pertanto si cercherà di far conoscere le PMI localizzate nel territorio e appartenenti ai settori del commercio, servizi alle imprese, informatica, agroalimentare, manifatturiero, trasporti, assicurazioni, agenzie di marketing, Caf; nonché studi professionali di consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati e notai; Comuni, Agenzia delle Entrate Studi Professionali di Ingegneria e ogni altra struttura pubblica e privata considerata formativa per gli studenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI, IMPRESE



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia del PCTO verrà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla **valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze: della struttura ospitante – Tutor struttura ospitante – Tutor scolastico – Studente docenti discipline coinvolte – Consiglio di Classe

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi: a) i dati anagrafici del destinatario; b) i dati dell'istituto scolastico; c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza; d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio; e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di



apprendimento e valutazione delle competenze;

f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in PCTO.

Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

● "Lo Sciascia" si orienta

Il progetto mira ad assicurare agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali e contesti lavorativi utili a conseguire e integrare

le competenze curriculari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro Il progetto mira a mettere gli studenti in condizione di:

- Individuare i propri interessi e acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie inclinazioni e attitudini.
- Sviluppare capacità di adattamento attraverso la conoscenza di aziende che si sono riqualificare per non uscire dal mercato
- Promuovere la cultura d'impresa e rendere gli alunni consapevoli delle loro capacità imprenditoriali;



□ Conoscere le opportunità formative offerte dagli atenei o dagli ITIS.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

□ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le

famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

□ definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita che limiti la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo

Attività previste:

□ incontri, dibattiti e visite presso le università

□ Incontri con le forze dell'ordine

□ Incontri di formazione

□ Partecipazione a fiere e saloni

□ Open day

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI, IMPRESE

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia del PCTO verrà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- alla **valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze: della struttura ospitante – Tutor struttura ospitante – Tutor scolastico – Studente docenti discipline coinvolte – Consiglio di Classe

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi: a) i dati anagrafici del destinatario; b) i dati dell'istituto scolastico; c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza; d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio; e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze; f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle



competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in PCTO.

Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

● “ Accoglienza turistica nelle strutture ricettive e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio”

Progettazione Percorsi PCTO “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”

Turismo - 2022-20225 -

Abstract del Progetto La presente progettazione delle attività del percorso PCTO è parte integrante della Programmazione di classe e persegue l'obiettivo di incrementare le competenze spendibili nel mondo del lavoro e la capacità di orientamento degli studenti guidandoli nella scoperta delle vocazioni personali e coinvolgendo le imprese , Istituzioni e strutture ricettive Territoriali .

Il piano di PCTO negli istituti tecnici , nel triennio III , IV e V anno , prevede 150 ore complessive sia in aula che in periodi di apprendimento/formazione direttamente sul territorio

Nelle classi terze e quarte 60 ore di attività e nelle classi quinte 30 ore.

Il percorso PCTO mira ad assicurare agli studenti frequentanti i percorsi, l'opportunità di



conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e laboratoriali, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

La realizzazione di questi percorsi, consente di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare e potenziare le competenze trasversali, comunemente chiamate soft skill.

In particolare, durante il corrente anno scolastico, gli alunni apprendono le tecniche dell'accoglienza turistica comprendendo come essa debba essere adattata alle differenti tipologie di strutture ricettive e al target di turisti ospitati utilizzando il linguaggio tecnico specifico del settore, anche in lingua straniera. Gli studenti approfondiscono gli aspetti teorici legati all'accoglienza turistica attraverso visite guidate presso le strutture ricettive del nostro territorio con l'obiettivo di far comprendere loro come l'accoglienza turistica debba essere coerente con la tipologia della struttura.

Il progetto è calibrato tenendo conto degli obiettivi formativi del percorso di studio e dell'offerta proveniente dal territorio.

Inoltre gli alunni verranno condotti alla visita beni ambientali e culturali del territorio.

Obiettivi

- Acquisizione delle competenze informatiche e multimediali per operare con i moderni sistemi di comunicazione d'azienda;
- Acquisizione delle competenze linguistiche per utilizzare il linguaggio turistico e le lingue straniere in contesti operativi;
- Acquisizione di competenze relazionali: è in grado di gestire le relazioni interpersonali sul luogo di lavoro sia in fase di costruzione dell'offerta turistica che in quella di presentazione: essere in grado di trattare con il pubblico; - Acquisizione di competenze professionali e organizzative: gestione operativa dei gruppi turistici: essere in grado di assistere gli utenti durante le attività; saper risolvere problemi, saper agire in modo autonomo - Promuovere la cultura d'impresa e rendere gli alunni consapevoli delle loro capacità imprenditoriali; - far comprendere le caratteristiche di un buon imprenditore, il funzionamento del sistema economico territoriale locale, l'impresa come organizzazione e strategia.
- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi -



promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi;
promuovere l'apprendimento organizzativo;

- valorizzare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni;
promuovere l'apprendimento funzionale della lingua straniera, dei linguaggi tecnici e delle nuove tecnologie. - Accogliere e assistere il cliente

- Fornire informazioni di tipo turistico circa itinerari, luoghi da visitare, forme di intrattenimento ecc - Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio;

- Svolgere il lavoro di ufficio e delle attività di segreteria.

- Raccogliere informazioni strutturate su fattori e aspetti peculiari del territorio di riferimento attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di ricerca per verificare le tendenze di mercato e le offerte già presenti sul territorio - Promuovere il territorio locale

- Acquisire competenze specifiche in merito alla "ricettività", ai "servizi al turista"

- Conoscere ed usare in situazione le norme sulla sicurezza e sulla privacy

- Gestire i tempi di lavoro e rispettare i termini di consegna

Finalità

Acquisizione di tutte le competenze richieste per operare nel comparto produttivo del settore turistico "con particolare attenzione all'accoglienza turistica così come richiesto dal PECUP (Profilo Educativo Culturale e professionale) dell'indirizzo Turismo.

Il risultato principale per gli studenti sarà l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze professionali, sociali e di cittadinanza spendibili nel mondo del lavoro, anche valutabili sulla base del Quadro Europeo delle Qualifiche ai livelli 3-4.

Attività previste

Insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariranno quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività in situazione lavorativa; come è organizzata la struttura ospitante.



Corso sulla sicurezza nei luoghi e negli ambienti di lavoro (Esperto esterno)

Strutture ricettive di diversa tipologia (hotel, hotel diffuso, agriturismo, ostello, campeggio, ecc) site nella provincia di Agrigento

Visita Guidata al Parco della Valle dei Templi e della Kolymbetra

Incontro formativo in aula e sul territorio con un Tour Operator

Attività FAI (GIORNATE FAI D'INVERNO E DI PRIMAVERA)

Attività concordate con l'Ente Parco Archeologico e FAI

Il CDC si riserva la possibilità di aderire a tutte le progettualità valide ai fini PCTO, organizzate dall'istituzione scolastica in ambito nazionale e internazionale coerenti con il progetto e sulla base delle risorse disponibili (incontri formativi, orientamento, stage, viaggi d'istruzione per approfondire le competenze trasversali...) ed inoltre usufruire, se è necessario, delle attività di e-learning e Project Work su piattaforma On line di Educazione Digitale.

Compiti, iniziative/attività che svolgeranno i consigli di classe interessati

Monitoraggio delle attività iniziali e finali con successiva certificazione finale del percorso formativo svolto dalla classe e singolarmente di ogni singolo allievo.

Tutte le attività svolte in Aula e fuori saranno annotate ufficialmente sul registro elettronico di classe e su un apposito registro interno ai fini del monitoraggio e della documentazione dell'avvenuta realizzazione del percorso PCTO .

Compiti , iniziative , attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto

Il tutor interno , designato dall'istituzione scolastica svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi di PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;



- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

L'Esperto esterno e il Tutor Aziendale, selezionato dalla struttura ospitante, assicurano il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresentano le figure di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolgono le seguenti funzioni:

- a) collaborano con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO; b) favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso; c) garantiscono l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianificano ed organizzano le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolgono lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e di realizzazione delle attività previste dalle convenzioni

La struttura ospitante, propone un percorso di PCTO tenendo conto dei bisogni degli alunni di



essere protagonisti di un percorso formativo e di avviamento al lavoro che fosse di loro interesse e che promuovesse il protagonismo studentesco.

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari; e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Inoltre, la struttura ospitante, deve possedere:

- a) capacità strutturali - spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche - la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative - consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza del tutor aziendale incaricato dalla struttura ospitante a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.



d) capacità formative - per accogliere gli apprendisti singolarmente e come gruppo classe, dimostrando, tra l'altro, precedente esperienza nella formazione di apprendisti, di tirocinanti o di studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola lavoro.

Risultati attesi dall'esperienza di PCTO in coerenza con i bisogni del contesto

Con il presente percorso PCTO, gli studenti migliorano le conoscenze tecniche e apprendono la responsabilità nei confronti di un lavoro, capiscono l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team e imparano a dare una direzione alle proprie scelte.

Le competenze che si vogliono costruire sono quelle previste dall'indirizzo di studio e soprattutto quelle trasversali che mirano a rendere le persone cittadini che compiono scelte consapevoli.

Iniziative di orientamento

L'esperienza di PCTO si fonda su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna fin dal terzo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale. Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, l'esperienza di PCTO si rivela strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell'istruzione superiore.

Attività laboratoriali

Per lo svolgimento del percorso formativo sono previste attività di e-learning su piattaforma al fine di stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità coniugando insieme innovazione, istruzione inclusione.

Utilizzo delle nuove tecnologie e strumentazioni informatiche, networking

Gli allievi partecipanti al percorso PCTO, potranno avere a disposizione anche delle piattaforme su cui collegarsi in internet e tecnologia multimediale.

Inoltre, verranno eventualmente attivate tutte le modalità di comunicazione tramite i social network nel rispetto della normativa vigente e della privacy.

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto



Il monitoraggio quantitativo afferisce alla rilevazione delle attività di PCTO progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi.

Il monitoraggio qualitativo ha, invece, lo scopo di osservare il sistema di PCTO rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli allievi che vi hanno partecipato e criticità

Al riguardo, vengono evidenziati alcuni indicatori di qualità:

- la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti;
- la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale;
- la presenza di partenariati con esperienze diversificate;
- la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi;
- l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare; □ la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza;
- la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni;
- il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito.

Valutazione del percorso formativo e del progetto

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia del PCTO verrà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;



b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze: della struttura ospitante – Tutor struttura ospitante – Tutor scolastico – Studente docenti discipline coinvolte – Consiglio di Classe

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi: a) i dati anagrafici del destinatario;

b) i dati dell'istituto scolastico;

c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza; d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;

e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;

f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in PCTO.

Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le



stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Obiettivi del Progetto

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Il periodo in contesti lavorativi nella struttura prescelta si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno

Diffusione/comunicazione/informazione dei risultati

Le realtà locali vengono coinvolte nella diffusione del progetto attraverso la distribuzione di materiale, la realizzazione di attività di orientamento per gli studenti; inoltre, la comunicazione del progetto all'interno della scuola passa attraverso la partecipazione di docenti, studenti e famiglie e, soprattutto, attraverso una rappresentanza di studenti che possa costituirsi come referenti peer to peer.

Per l'informazione vengono utilizzati i canali multimediali esistenti a scuola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI, IMPRESE

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia del PCTO verrà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla **valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee



guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze: della struttura ospitante – Tutor struttura ospitante – Tutor scolastico – Studente docenti discipline coinvolte – Consiglio di Classe

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi: a) i dati anagrafici del destinatario; b) i dati dell'istituto scolastico; c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza; d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio; e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze; f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in PCTO.

Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

● Impresa Digitale & Sviluppo Sostenibile



La presente progettazione delle attività del percorso PCTO è parte integrante della Programmazione di classe e persegue l'obiettivo di incrementare le competenze spendibili nel mondo del lavoro e la capacità di orientamento degli studenti guidandoli nella scoperta delle vocazioni personali. Il piano di PCTO negli istituti tecnici, nel triennio III, IV e V anno, prevede 150 ore complessive sia in aula che in periodi di apprendimento/formazione direttamente sul territorio. Nelle classi terze e quarte 60 ore di attività e nelle classi quinte 30 ore. Il percorso PCTO mira ad assicurare agli studenti frequentanti i percorsi, l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e laboratoriali, utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. La realizzazione di questi percorsi, consente di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare e potenziare le competenze trasversali, comunemente chiamate soft skills. In particolare il progetto è finalizzato a promuovere cultura e competenze digitali nel contesto di un'economia basata sui principi dello sviluppo sostenibile. Ragazze e ragazzi che frequentano gli ultimi tre anni potranno acquisire le competenze specifiche e trasversali che sono necessarie oggi per lavorare ed essere cittadini in un mondo sempre più digitalizzato. Alla formazione legata alle tecnologie, all'imprenditorialità digitale, alla programmazione viene affiancata anche la possibilità di rafforzare le cosiddette "soft skills", come la capacità di lavorare in gruppo, saper gestire il proprio tempo, capire come gestire correttamente le fasi di un progetto, il problem solving. Nell'ambito del progetto denominato "Impres@ Digitale 2.0", nato dall'accordo di partenariato tra Cisco e il Ministero dell'Istruzione, il nostro istituto ha attivato una convenzione che consente ai nostri studenti a partire dall'a.s. 2022/23 di poter seguire diversi percorsi della scuola digitale Cisco:

- "Get Connected" fornisce conoscenze relative alle tecnologie di comunicazione e di collaborazione di base, che sono competenze fondamentali per l'avanzamento di carriera nella forza lavoro globale di oggi;
- "Introduzione all'IoT" (Internet of Things) introduce gli studenti alle tecnologie che supportano l'IoT e le opportunità di carriera e sociali generate dal numero crescente di connessioni in rete tra persone, processi, dati e cose;
- "Introduzione alla CyberSecurity" analizza le tendenze del mondo informatico, le minacce ed il fatto di trovarsi in totale sicurezza nel cyberspazio, proteggendo i dati personali e quelli aziendali. Particolare importanza viene attribuita agli aspetti dell'imprenditorialità nel campo dell'IT, delle energie rinnovabili e dello sviluppo sostenibile. In questo ambito il progetto prevede i seguenti percorsi su piattaforma digitale (Educazione digitale):
- "Youth Empowered" supporta gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e



nell'acquisizione di competenze necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro; - "Sportello Energia" insegna la natura e il valore dell'energia e affronta il tema dell'efficientamento energetico al fine promuovere la lotta agli sprechi;

- "Gocce di sostenibilità" guida lo studente nella ricerca di tutti gli equilibri e squilibri tra uomo e natura affrontando i temi dell'economia circolare, della finanza sostenibile, dell'alimentazione e della crisi climatica mondiale. Nell'ambito del progetto il percorso "Programmazione con Python per GenZ", offerto da Profession AI, ha come ulteriore finalità quella dello sviluppo delle competenze relative al coding attraverso l'apprendimento di un linguaggio in linea con le nuove tendenze del settore (sviluppo web, sviluppo mobile, cybersecurity, analisi dati, intelligenza artificiale). Il progetto è calibrato tenendo conto degli obiettivi formativi del percorso di studio e dell'offerta proveniente dal territorio. Inoltre gli alunni verranno condotti alla visita di aziende operanti nel settore delle nuove tecnologie presenti nel territorio.

Obiettivi

-Acquisizione delle competenze informatiche e multimediali per operare con i moderni sistemi informativi/informatici aziendali

- Acquisizione delle competenze per utilizzare il linguaggio tecnico del settore informatico e delle telecomunicazioni in contesti operativi anche in lingua inglese

- Acquisizione di competenze relazionali: essere in grado di gestire le relazioni interpersonali sul luogo di lavoro, essere in grado di trattare con il pubblico - Acquisizione di competenze professionali e organizzative: saper risolvere problemi, saper agire in modo autonomo - Promuovere la cultura d'impresa e rendere gli alunni consapevoli delle loro capacità imprenditoriali; far comprendere l'importanza dell'impresa come organizzazione e strategia;

- Promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi; promuovere l'apprendimento organizzativo - Integrare le competenze IT acquisite nell'ambito delle discipline curriculari professionalizzanti per far acquisire competenze aziendali e finanziarie, comportamenti, per aiutare gli studenti a sviluppare una mentalità imprenditoriale

-Valorizzare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni; promuovere l'apprendimento funzionale dei linguaggi tecnici e delle nuove tecnologie

- Raccogliere informazioni strutturate su fattori e aspetti peculiari del territorio di riferimento attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di ricerca per verificare le tendenze di mercato e le offerte già presenti sul territorio



- Promuovere il territorio locale - Conoscere le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e delle interazioni in ambienti digitali
- Conoscere le tendenze, le tecnologie e le opportunità di carriera nell' "Internet delle cose"
- Conoscere l'ambiente per rispettarlo con un nuovo senso di responsabilità;
- Comprendere il ruolo che il ricorso alle nuove tecnologie può assumere riguardo alla sostenibilità, alla produzione e il consumo di energia, per tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socioeconomico
- Conoscere ed usare in situazione le norme sulla sicurezza e sulla privacy
- Acquisizione delle competenze per proteggere i dati personali e la privacy online e sui social media - Sviluppare l'attitudine verso il pensiero algoritmico e apprendere i concetti fondamentali dello sviluppo software
- Acquisire le basi di un linguaggio (Python) orientato allo sviluppo web, sviluppo mobile, cybersecurity e soprattutto analisi dati e intelligenza artificiale
- Gestire i tempi di lavoro e rispettare i termini di consegna

Finalità

Acquisizione di tutte le competenze richieste per operare nel comparto produttivo del settore informatico e delle telecomunicazioni così come richiesto dal PECUP (Profilo Educativo Culturale e professionale) dell'indirizzo tecnologico. Il risultato principale per gli studenti sarà l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze professionali, sociali e di cittadinanza spendibili nel mondo del lavoro, anche valutabili sulla base del Quadro Europeo delle Qualifiche ai livelli 3-4. Attività previste Insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariranno quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività in situazione lavorativa; come è organizzata la struttura ospitante.

Attività previste

Corso sulla sicurezza nei luoghi e negli ambienti di lavoro (Esperto interno/esterno) 12 ore

"Youth Empowered" – Educazione digitale 25 ore

"Sportello Energia" – Educazione digitale 35 ore

"Get Connected" – PCTO digitale Cisco 30 ore



"Introduzione all'IOT (Internet of Things) – PCTO digitale Cisco 20 ore

"Introduzione alla CyberSecurity" – PCTO digitale Cisco 15 ore

"Gocce di sostenibilità" – Educazione digitale 25 ore

"Programmazione con Python per GenZ" – Profession AI 40 ore

Lega scolastica e-sports 25 ore

Zero-KNX Percorso di competenze du building automation 30 ore (16 studenti)

Il CDC si riserva la possibilità di aderire a tutte le progettualità valide ai fini PCTO, organizzate dall'istituzione scolastica in ambito nazionale e internazionale coerenti con il progetto e sulla base delle risorse disponibili (visite guidate presso aziende del settore presenti nel territorio, incontri formativi, orientamento, stage, viaggi d'istruzione per approfondire le competenze trasversali...) ed inoltre usufruire, se è necessario, delle ulteriori attività di e-learning e Project Work su piattaforma On line di Educazione Digitale.

Compiti, iniziative/attività che svolgeranno i consigli di classe interessati Monitoraggio delle attività iniziali e finali con successiva certificazione finale del percorso formativo svolto dalla classe e singolarmente di ogni singolo allievo.

Tutte le attività svolte in Aula e fuori saranno annotate ufficialmente sul registro elettronico di classe e su un apposito registro interno ai fini del monitoraggio e della documentazione dell'avvenuta realizzazione del percorso PCTO .

Compiti , iniziative , attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto

Il tutor interno, designato dall'istituzione scolastica svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;



- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

L'Esperto esterno e il Tutor Aziendale, selezionato dalla struttura ospitante, assicurano il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresentano le figure di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolgono le seguenti funzioni:

- a) collaborano con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- b) favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affiancano e lo assistono nel percorso;
- c) garantiscono l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianificano ed organizzano le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolgono lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) forniscono all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ruolo delle strutture ospitanti nella fase di progettazione e di realizzazione delle attività previste dalle convenzioni

La struttura ospitante, propone un percorso di PCTO tenendo conto dei bisogni degli alunni di



essere protagonisti di un percorso formativo e di avviamento al lavoro che fosse di loro interesse e che promuovesse il protagonismo studentesco. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari; e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Inoltre, la struttura ospitante, deve possedere:

- a) capacità strutturali - spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche - la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative - consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza del tutor aziendale incaricato dalla struttura ospitante a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.
- d) capacità formative - per accogliere gli apprendisti singolarmente e come gruppo classe, dimostrando, tra l'altro, precedente esperienza nella formazione di apprendisti, di tirocinanti o di studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola lavoro.

Risultati attesi dall'esperienza di PCTO in coerenza con i bisogni del contesto



Con il presente percorso PCTO, gli studenti migliorano le conoscenze tecniche e apprendono la responsabilità nei confronti di un lavoro, capiscono l'importanza delle relazioni e della collaborazione in team e imparano a dare una direzione alle proprie scelte. Le competenze che si vogliono costruire sono quelle previste dall'indirizzo di studio e soprattutto quelle trasversali che mirano a rendere le persone cittadini che compiono scelte consapevoli. Iniziative di orientamento L'esperienza di PCTO si fonda su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna fin dal terzo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale. Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, l'esperienza di PCTO si rivela strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell'istruzione superiore.

Attività laboratoriali

Per lo svolgimento del percorso formativo sono previste attività di e-learning su piattaforma al fine di stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità coniugando insieme innovazione, istruzione inclusione.

Utilizzo delle nuove tecnologie e strumentazioni informatiche, networking

Gli allievi partecipanti al percorso PCTO, potranno avere a disposizione anche delle piattaforme su cui collegarsi in internet e tecnologia multimediale. Inoltre, verranno eventualmente attivate tutte le modalità di comunicazione tramite i social network nel rispetto della normativa vigente e della privacy.

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

Il monitoraggio quantitativo afferisce alla rilevazione delle attività di PCTO progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi. Il monitoraggio qualitativo ha, invece, lo scopo di osservare il sistema di PCTO rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli allievi che vi hanno partecipato e criticità. Al riguardo, vengono evidenziati alcuni indicatori di qualità:

- la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti;



- la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale;
- la presenza di partenariati con esperienze diversificate;
- la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi;
- l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare;
- la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza;
- la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni;
- il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito.

Valutazione del percorso formativo e del progetto

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia del PCTO verrà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate. Modalità congiunte di accertamento delle competenze: della struttura ospitante – Tutor struttura ospitante – Tutor scolastico – Studente docenti discipline coinvolte – Consiglio di Classe I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi: a) i dati anagrafici del destinatario; b) i dati dell'istituto scolastico; c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza; d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio; e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze; f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le



esperienze condotte dal medesimo in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato. Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in PCTO. Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessate.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Obiettivi del Progetto

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti: □ favorire la maturazione e l'autonomia dello studente; □ favorire l'acquisizione di capacità relazionali; □ fornire elementi di orientamento professionale; □ integrare i saperi didattici con saperi operativi; □ acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Il periodo in contesti lavorativi nella struttura prescelta si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Diffusione/comunicazione/informazione dei risultati

Le realtà locali vengono coinvolte nella diffusione del progetto attraverso la distribuzione di materiale, la realizzazione di attività di orientamento per gli studenti; inoltre, la comunicazione del progetto all'interno della scuola passa attraverso la partecipazione di docenti, studenti e famiglie e, soprattutto, attraverso una rappresentanza di studenti che possa costituirsi come referenti peer to peer. Per l'informazione vengono utilizzati i canali multimediali esistenti a scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI, IMPRESE

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia del PCTO verrà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze: della struttura ospitante – Tutor struttura ospitante – Tutor scolastico – Studente docenti discipline coinvolte – Consiglio di Classe

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno



riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi: a) i dati anagrafici del destinatario;

b) i dati dell'istituto scolastico;

c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza; d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;

e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;

f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di PCTO, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato

Nel caso di durata pluriennale, in funzione dell'ammissione all'anno successivo, possono essere certificati crediti acquisiti a conclusione dell'anno scolastico in cui si è realizzato il percorso in PCTO.

Il processo di certificazione, gli strumenti utilizzati ed i soggetti coinvolti sono richiamati dalla convenzione stipulata dall'istituzione scolastica con l'impresa o altro soggetto del mondo del lavoro e delle professioni interessato.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IN AZIENDA

In coerenza con le attività del piano di miglioramento il progetto mira ad assicurare agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali e contesti lavorativi utili a conseguire e integrare le competenze curriculari. La realizzazione di questi percorsi consente di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare e potenziare le competenze trasversali, comunemente chiamate soft skills.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee,



sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici per il raggiungimento del successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Attività previste

- incontri con imprenditori;
- visite presso Enti Istituzionali e aziende del territorio
- stage
- visite guidate

Ciascuna attività è curata a seconda degli indirizzi di studio e dei bisogni formativi degli studenti, assicurando il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali di indirizzo.



Si faranno visitare le PMI localizzate nel territorio e appartenenti ai settori del commercio, servizi alle imprese, informatica, agroalimentare, manifatturiero, trasporti, assicurazioni, agenzie di marketing, Caf; nonché studi professionali di consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati e notai; Comuni, Agenzia delle Entrate Studi Professionali di Ingegneria e ogni altra struttura pubblica e privata considerata formativa per gli studenti.

Periodo

Anno scolastico

● LIBERA-MENTE

L'obiettivo del progetto è conciliare la formazione tecnica con una formazione culturale di carattere umanistico che consenta una profonda e consapevole capacità di comunicare e che ponga al centro del processo di apprendimento l'allievo, il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. Il progetto mira a garantire agli studenti l'accesso alla cultura e al patrimonio artistico italiano e straniero, promuovere la didattica del linguaggio teatrale, cinematografico e audiovisivo e potenziare e consolidare il piacere di leggere. Tali percorsi puntano a utilizzare le arti e la cultura come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere sulla crescita della persona nella sua sfera cognitiva ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese

Traguardo

Rientrare nella media regionale delle percentuali di alunni collocati nei livelli di competenze (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

migliorare i risultati scolastici per il raggiungimento del successo formativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Attività propedeutiche svolte in classe e discipline coinvolte



- Percorsi didattici specifici di comprensione, approfondimento, analisi, rielaborazione, condotti dagli insegnanti di Lingua italiana e straniera e di Arte
- Percorsi didattici trasversali che superino l'ambito dell'educazione linguistica.
- Esercizi di lettura di un testo o di un'opera a casa e a scuola.
- Potenziamento dell'analisi letteraria di un'opera.
- Discussione guidata in classe dal docente e spunti di riflessione.
- Discussione a classi aperte.
- Organizzazione di incontri con esperti e studiosi

Attività

- Visione film a scuola e al cinema
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in italiano e in lingua straniera
- Visite a mostre e musei
- Progetto lettura
- Incontri con autori/attori/registi e esperti
- Partecipazione ad attività di lettura e approfondimento
- Attività di Debate
- Viaggi d'istruzione e visite guidate per assistere a rappresentazioni o per visitare mostre □
- Viaggi d'istruzione per partecipare ad eventi culturali
- Partecipazione a eventi culturali promossi nel territorio
- Collaborazione con la Fondazione Sciascia, la Fondazione Pirandello, l'Ente Parco Archeologico, il museo Griffo, la strada degli scrittori, la Farm cultural park e e altre realtà culturali del territorio (associazioni culturali, club service et similia)
- partecipazione ad attività di commemorazione e celebrazione di eventi storici o personalità.

Attività/modalità e forme di valutazione a conclusione dell'esperienza

- Rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni e delle alunne nelle attività proposte.
- Valutazione della ricaduta educativa e didattica e sui livelli di relazionalità

Per valutare gli apprendimenti sono previsti strumenti di osservazione validati quali griglie, compiti autentici che permetteranno la rilevazione dei livelli delle competenze trasversali e professionali raggiunti, realizzazione di video. eventi di presentazione dei risultati raggiunti e pubblicizzazione delle iniziative a mezzo stampa, sul sito dell'istituto e sui social networks: pagina ufficiale Facebook dell'Istituto, Instagram, ecc.

Periodo



Tutto l'anno

● Cittadino del futuro

In coerenza con le attività del piano di miglioramento e previste in relazione al PNSD, l'iniziativa mira a "generare" cittadini dell'era digitale che apprendono l'etica e le competenze richieste per la partecipazione civile e politica (nuova nozione di cittadinanza)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

Migliorare i risultati per il raggiungimento del successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Attività

- partecipazione/promozione a/di eventi che promuovono la cultura digitale
- promozione di metodologie didattiche (HACKATHON)
- conseguimento di certificazioni informatiche
- partecipazione a gare e olimpiadi di informatica (et similia)
- attività di coding
- promozione / partecipazione di/a eventi sulla cittadinanza digitale, in sfere pubbliche digitali
- promozione di Pitch contest a scuola e nel territorio
- visite e viaggi d'istruzione collegati ad attività rientranti nel progetto
- promozione di gare/competizioni interne
- partecipazione a gare/competizioni esterne

Periodo

Tutto l'anno

● BEN-ESSERE

Stare bene a scuola è una sfida da vincere! Intendiamo assicurare il "benessere scolastico" inteso a più livelli fisico, psicologico, culturale e creare un contesto di vita positivo all'interno del



quale gli studenti possano accrescere le loro conoscenze, conseguire abilità e diventare cittadini responsabili. Su questa base vogliamo innestare tutto il lavoro scolastico. Si tratta di un percorso graduale, di una costruzione a cui tutti i protagonisti del dialogo educativo sono chiamati: genitori, dirigenti, docenti e in prima persona, gli allievi. Il nostro Istituto, in coerenza con le attività del piano di miglioramento, si propone di realizzare degli interventi finalizzati al ben-essere lavorando in due direzioni: 1. la prevenzione di comportamenti a rischio; 2. la promozione del benessere attraverso l'acquisizione delle life skills, competenze per la vita, ovvero le competenze di vita individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e raggruppabili in tre aree: EMOTIVE: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress; RELAZIONALI: empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci; COGNITIVE: risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo. La promozione del benessere a scuola mira ad arginare e correggere i comportamenti errati, a gestire le situazioni problematiche e le emergenze, a favorire forme di consapevolezza di sé e dell'altro. Il progetto prevede attività di natura pratica per passare dal "saper fare" al "saper essere".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

migliorare i risultati scolastici per il raggiungimento del successo formativo

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Attività previste

- promozione /partecipazione di/a tornei sportivi ed eventi sportivi
- Partecipazione ai campionati studenteschi - costituzione Centro Sportivo Scolastico
- Incontri ed eventi sull'educazione alimentare
- Incontri ed eventi sull'educazione alla salute e la prevenzione di comportamenti scorretti
- Incontri e attività ed eventi sul bullismo e il cyber-bullismo
- Incontri, eventi e attività sulla parità di genere; contro la violenza sulle donne, omofobia e transfobia, razzismo.
- Incontri ed eventi sul tema della legalità
- Partecipazioni a eventi e incontri con organizzazioni che promuovono i diritti (Amnesty International ecc.) e che operano nel mondo del volontariato (Caritas ecc.)

Attività/modalità e forme di valutazione a conclusione dell'esperienza:

Rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni e delle alunne nelle attività proposte.
Valutazione circa la ricaduta sui livelli di relazionalità e sull'acquisizione di comportamenti più corretti e stili di vita più sani.

Periodo:

Intero anno scolastico

● ZAINO IN SPALLA

Il progetto nasce dalla consapevolezza che le visite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono occasioni privilegiate di apprendimento e di arricchimento. I viaggi di istruzione si



prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio regionale, nazionale italiano ed europeo nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali. Per i viaggi all'estero, obiettivo è anche l'approfondimento culturale e linguistico del Paese di destinazione. In tale iniziativa di ampliamento dell'O.F. rientrano i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali e a concorsi, o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro. Le visite guidate promuovono gli stessi obiettivi dei viaggi di istruzione ma si effettuano nell'arco di un giorno. Rientrano, altresì in tale progetto, i viaggi connessi ad attività sportive quali specialità sportive tipicizzate ed attività genericamente intese come sport alternativi: escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola, partecipazione a manifestazioni sportive, stages, scambi culturali all'estero e/o soggiorni- studio; Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, l'adesioni ad iniziative promosse dal Ministero o da altri enti istituzionali; la partecipazione ad attività rivolte a gruppi di studio, che premiano l'eccellenza e il merito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare i risultati per il raggiungimento del successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Multimediale

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

Periodo

Tutto l'anno

● ORIENTATI



Il progetto mira ad assicurare agli studenti delle classi del triennio dell'Istituto e delle classi della scuola media di I grado (II /III) l'opportunità di conoscere ambiti professionali e contesti lavorativi utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo dell'università/ lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

miglioramento dei risultati scolastici



Approfondimento

Attività previste

Orientamento in uscita:

- incontri, dibattiti e visite presso le università
- Incontri con le forze dell'ordine
- Incontri di formazione
- Partecipazione a fiere e saloni

Orientamento in entrata

- Incontri con le scuole secondarie di primo grado
- Progetti di continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio
- Visite del nostro istituto
- Organizzazione di eventi con il coinvolgimento delle scuole del territorio
- Open day

Attività/modalità e forme di valutazione a conclusione

Monitoraggio degli esiti post diploma degli studenti monitoraggio del numero degli iscritti alle classi prime nel nostro istituto dell'esperienza

Periodo

Tutto l'anno

● VALORIZZO IL MERITO

I concorsi scolastici sono un'opportunità per i docenti di scoprire talenti nascosti nei propri studenti e/o valorizzare le eccellenze e per gli studenti di accrescere le proprie competenze. La finalità principale del progetto, in coerenza con le attività del piano di miglioramento, è il potenziamento degli obiettivi previsti nel biennio e nel triennio relativamente alle abilità e competenze nelle diverse discipline curriculari e trasversali. La partecipazione a concorsi locali, regionali o nazionali ha due obiettivi: stimolare gli studenti alla scoperta di nuove conoscenze e



all'acquisizione di nuove competenze; coinvolgere gli studenti in attività dinamiche condotte in gruppo, caratterizzate da momenti di ricerca, esplorazione, studio, progettazione legate ad esperienze concrete., promuovere le competenze di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici per il raggiungimento del successo formativo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Robotica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Attività propedeutiche svolte in classe e discipline coinvolte

Individuazione delle attività da proporre ai ragazzi (da parte del coordinatore della classe, dell'intero CdC o della Funzione Strumentale sostegno agli alunni) con riferimento alla coerenza dell'esperienza e/o dell'argomento con la fascia di età, agli interessi, alla peculiarità di indirizzo. Per l'individuazione degli studenti, fatto salvo il rispetto di quanto previsto da bandi/regolamenti, si tiene conto delle indicazioni dei docenti di classe e della valutazione degli studenti.

Vengono in via preliminare predisposte azioni di preparazione/sessioni di allenamento.



Attività

- Partecipazione concorsi, gare, olimpiadi, all'interno, all'esterno della scuola
- Certificazioni lingue straniere
- Certificazioni di Informatiche

Periodo

Tutto l'anno scolastico

● LEGALITA'

L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. Il progetto, in coerenza con le attività del piano di miglioramento, punta a una formazione funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA':

Incontri ed eventi sul tema della legalità

Partecipazioni a eventi e incontri con organizzazioni che promuovono i diritti (Amnesty International ecc.), che operano nel mondo del volontariato (Caritas ecc.), che promuovono la lotta contro le mafie (Libera contro le Mafie ecc.)

Visite guidate presso luoghi e sedi istituzionali

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni.

Partecipazione a commemorazioni e celebrazione di eventi storici o personalità

Incontri con le forze dell'ordine

● DELF

Il percorso si propone come uno strumento sia culturale (l'approfondimento di una disciplina che ha già una valenza formativa propria e trasversale alle altre discipline oggetto di studio), sia di arricchimento del curriculum dello studente (poiché immediatamente spendibile nel mondo del lavoro). Le attività mirano a colmare alcune lacune evidenziate durante le attività curriculari (livello A2) o di potenziare tutte le abilità linguistiche (livello B1). Il corso è destinato a



studenti delle classi II, III, IV, V . Poichè il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è una certificazione sulle abilità linguistiche in Lingua Francese riconosciuta internazionalmente e presso molte facoltà dell'università italiana, il possesso della stessa certificazione DELF costituisce credito formativo universitario e sostituisce il sostenimento dell'esame di una materia, quando il piano di studi prevede uno o più esami di lingua straniera; è un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella



media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

miglioramento esiti alunni recupero/potenziamento delle competenze di base e delle discipline professionalizzanti miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Approfondimento



Ciascun corso (A2 – B1) si svolgerà nell'arco di max 25 ore di lezioni/esercitazioni suddivise in incontri di due ore ciascuno, con cadenza settimanale; un incontro è dedicato ad una simulazione completa d'esame

Il corso è preceduto da incontri informativi che il docente referente avrà cura di svolgere nelle classi interessate ed è seguito dalle giornate di esame, organizzate in accordo con il centro certificatore esterno (Institute Francais de Palerme)

● GIORNATA DELLA FRANCOFONIA Le français, un passeport pour aller loin

Il progetto si rivolge agli studenti del secondo biennio e della quinta classe dei corsi: AFM, RIM e Turismo e si pone l'obiettivo di: - stimolare lo sviluppo delle capacità intellettive, intellettuali e logiche dell'alunno, attraverso l'analisi comparativa e contrastiva tra la lingua madre e la lingua straniera facendo riflettere gli studenti sulla natura e sul sistema morfo-sintattico della lingua straniera. -abituarne l'alunno all'accettazione del "diverso linguistico e socio culturale" liberandolo così da stereotipi e pregiudizi, promuovendo l'educazione alla solidarietà, alla pace, alla democrazia ed il rispetto delle alterità culturali secondo quanto voluto dall'OIF (organizzazione internazionale della francofonia) - permettere agli studenti di utilizzare un nuovo codice per accostarsi al patrimonio letterario, culturale ed artistico di altri popoli, in particolare nell'ambito dell'Unione Europea, favorendo in loro l'assunzione di una cittadinanza all'altezza della contemporaneità. Il progetto concorre alla realizzazione delle competenze di cittadinanza attiva attraverso la promozione di valori quali la pace, la tolleranza e la democrazia di cui gli studenti devono essere gelosi custodi e attivi promotori. Gli studenti possono esprimersi esclusivamente in lingua francese attraverso i canali a loro più congeniali (letture di testi, reinterpretazione di brani di letteratura, presentazione di prodotti multimediali, canti, balli) e sentirsi protagonisti attivi del processo di apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni per il raggiungimento del successo formativo Potenziare delle competenze di base e delle discipline professionalizzanti

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

E' previsto lo svolgimento di un modulo pomeridiano della durata di max quindici ore per la preparazione alla "journée de la francophonie" che si tiene, come da tradizione, presso l'Aula Magna dell'Istituto nel mese di maggio.



● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto intende rappresentare una integrazione del curriculum scolastico degli studenti, il cui percorso si propone sia come uno strumento culturale (l'approfondimento di una disciplina che ha già una valenza formativa propria e trasversale alle altre discipline oggetto di studio), sia per l'arricchimento del curriculum dello studente (poiché immediatamente spendibile nel mondo del lavoro). Ciascun corso di Lingua Inglese è composto da 20/25 studenti. Il progetto si propone di attivare (fino a max due) corsi finalizzati all'acquisizione di una certificazione esterna, qualitativamente elevata, delle conoscenze linguistiche relative alla Lingua Inglese, il Trinity College London Examinations level B1. Il GESE del Trinity College London è una certificazione sulle abilità di comprensione e produzione orale in Lingua Inglese riconosciuta internazionalmente e presso molte facoltà di università italiane come credito formativo universitario e può sostituire il sostenimento dell'esame di una materia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese

Traguardo

Rientrare nella media regionale delle percentuali di alunni collocati nei livelli di competenze (1 e 2 italiano e matematica; B1 in inglese)

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni per il raggiungimento del successo formativo

Recupero/potenziamento delle competenze di base e delle discipline professionalizzanti;

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

Approfondimento

Ciascun corso (fino a max due) si svolgerà nell'arco di max 25 ore di lezioni/esercitazioni suddivise in incontri di due ore ciascuno, con cadenza settimanale; un incontro è dedicato ad una simulazione completa d'esame

Il corso è preceduto da incontri informativi che il docente referente avrà cura di svolgere nelle classi interessate ed è seguito dalle giornate di esame, organizzate in accordo con il centro certificatore esterno

● PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il progetto intende fornire una base di conoscenze e competenze utili ad affrontare, con maggiore consapevolezza, le prove scritte agli Esami di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva e diminuire la percentuale di alunni con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nella media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva e nella media provinciale di studenti con giudizio sospeso

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Traguardo

Far conseguire a tutti gli studenti livelli adeguati di competenze chiave europee, sociali, civiche, imprenditoriali, metodologiche , digitali

Risultati attesi



Migliorare gli esiti degli alunni per il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LOOK FOR A BETTER PLACE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze digitali;

conoscere il proprio territorio e le risorse esistenti per un futuro sostenibile ed equo;

sperimentare i valori condivisi europei;



aumentare la competenza linguistica;

aumentare la consapevolezza dei propri obiettivi;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa andare verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è. Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Il nostro istituto attraverso il Programma Erasmus ha avviato da qualche anno questo processo. Look! è infatti il progetto di cinque scuole partner dell'istruzione secondaria di cinque paesi (Italia Danimarca, Olanda, Turchia e Germania), che promuove gli imprenditori locali e le iniziative conformi agli obiettivi dell'Agenda 2030. Il progetto si concentra su due aspetti: insegnare la competenza digitale e promuovere le idee in base agli obiettivi delle Nazioni Unite, producendo materiale informativo (film, radio, stampa, online, clip esplicative) e sviluppando concetti di marketing, a livello internazionale.

I gruppi internazionali degli alunni presentano i propri prodotti a un pubblico composto da partecipanti locali, politici, insegnanti, compagni e giornalisti, per condividere idee e concetti con un pubblico più ampio al fine di sensibilizzare i membri della società civile sulle possibilità di raggiungere gli obiettivi un2030.



Gli alunni imparano aspetti molto rilevanti sugli sviluppi e le tendenze attuali volte a uno stile di vita più sostenibile ed equo, acquisiscono conoscenze nel campo digitale, tecniche per sviluppare strategie e concetti per promuovere idee. Il progetto vuole offrire agli studenti l'opportunità per migliorare le competenze chiave dell'UE, ad esempio la comunicazione in lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali civiche e culturali, consapevolezza e senso di iniziativa e imprenditorialità. Aderendo a questo progetto Erasmus+ le scuole, non solo danno agli studenti partecipanti la motivazione e le conoscenze per agire, ma possono anche, su consiglio degli insegnanti di livello, sviluppare nuove capacità di insegnamento e conoscenze su come lavorare con gli obiettivi delle Nazioni Unite.

Gli incontri aiutano gli alunni a sviluppare il pensiero critico le capacità di problem solving, attraverso il lavoro basato sull'indagine come ascoltare, fare turni, condividere idee e cooperare oltre i confini geografici e culturali. Inoltre, offrono agli studenti l'opportunità di pensare fuori dagli schemi, favoriscono atteggiamenti positivi come tolleranza e rispetto per gli altri. Per gli insegnanti, questi incontri danno l'opportunità di valutare e controllare il processo del progetto e sviluppare ulteriori concetti di cooperazione. I workshop durante gli incontri di progetto con esperti di media esterni consentono agli studenti di conoscere le tecniche digitali e le strategie e i concetti per promuovere idee sostenibili.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- PROGRAMMA ERASMUS +



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STEM REVOLUTION: le competenze per il presente
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In continuità con attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti, già intraprese con successo, l'Istituto progetta di rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e di estenderle a tutte le classi della scuola.

Esiti

Implementazione dotazione di base di strumenti della scuola

promozione di una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

costruzione di percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative

miglioramento della qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Costruire le
competenze digitali a scuola
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il mondo che verrà, la
scuola che ci vorrà
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Learning to become
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.E.T. LEONARDO SCIASCIA - AGTD09000R

LEONARDO SCIASCIA - AGTD09001T

I.T.C. "LEONARDO SCIASCIA" CORSO SERALE - AGTD090506

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione, momento centrale del processo formativo, si collega all'apprendimento, all'acquisizione di competenze e al conseguimento di capacità. La valutazione della scuola è uno strumento promotore, che favorisce il raggiungimento di finalità formative e costituisce occasione per definire ulteriori forme di sostegno.

Sono predisposti e condivisi collegialmente i criteri oggettivi di valutazione, le griglie di valutazione del profitto e del comportamento.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico è suddiviso in tre trimestri.

Considerato che la metodologia suggerita è basata essenzialmente sulla programmazione modulare, nonché per unità didattiche e che il momento diagnostico assume particolare rilevanza ai fini della modifica in itinere del processo di insegnamento-apprendimento, è indispensabile effettuare una valutazione iniziale per accertare il possesso dei prerequisiti; si procede poi alla valutazione formativa, da non utilizzare per la classificazione di profitto degli studenti, ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare l'attività di recupero ed è bene che avvenga al termine di ciascuna unità didattica o dopo lo svolgimento di una sua parte significativa. La valutazione sommativa, invece, è effettuata al termine dello svolgimento di un modulo o di un suo segmento, per classificare gli studenti, utilizzando strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove strutturate, prove orali), mirati ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati.

Relativamente ai criteri generali di valutazione del profitto, i singoli docenti all'interno di ciascun Consiglio di Classe, per la proposta di voto, dovranno tenere conto dei seguenti indicatori:



- i risultati conseguiti nell'apprendimento di ciascuna disciplina espressi nello scrutinio del primo e del secondo trimestre attraverso una valutazione orale scritta e pratica, per le discipline che prevedono prove scritte e pratiche, e nello scrutinio finale attraverso un voto unico che tenga conto dell'andamento dell'intero anno scolastico.
- un giudizio di merito sull'andamento di tutto l'anno scolastico, sulla progressione rispetto ai livelli di partenza, sull'impegno, sulla partecipazione al lavoro in classe, sulle capacità di recupero, anche in rapporto alla partecipazione ad eventuali attività di recupero programmate e ai risultati ottenuti, sulle capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro scolastico, sul metodo di studio e sulla capacità di rielaborare ed esprimere correttamente le conoscenze acquisite.
- le competenze acquisite nei percorsi PCTO, nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa, curriculare ed extracurriculare;
- un congruo numero di prove

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica/ attività alternative all'insegnamento della religione cattolica concorreranno per gli alunni del triennio alla attribuzione della banda di oscillazione del credito scolastico.

VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

- La verifica ha lo scopo di:
- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli studenti.

La verifica si attua attraverso prove orali, scritte o pratiche che evidenzino oggettivamente le conoscenze, le abilità e le competenze.

Gli elaborati corretti, con il voto riportato, dovranno essere dati in visione agli alunni entro un tempo congruo al fine di dare un significato formativo alla discussione/valutazione degli stessi.

CRITERI DI VERIFICA

- la tipologia di prova adottata è in linea con quanto si intende verificare;
- l'oggetto delle prove di verifica, esplicitamente dichiarato, può riguardare: informazioni e conoscenze, concetti e strutture cognitive, competenze e abilità, capacità complesse disciplinari o anche pluridisciplinari;
- le prove sono svolte garantendo il miglior esito per gli studenti, anche mediante un'equa distribuzione nel tempo;
- qualora un alunno risultasse assente giustificato alla prova, essa potrà essere replicata, a



discrezione dell'insegnante, previo accordo con gli interessati e relativa annotazione nel registro, onde permettere di valutare l'alunno con un congruo numero di prove;

- per quanto possibile si eviterà più di una prova scritta (compito in classe) a giornata e più di tre a settimana in ogni classe;
- per le verifiche scritte, gli alunni, riceveranno un preavviso, almeno cinque giorni prima della prova e la relativa annotazione sul registro di classe.

Allegato:

INDICATORI valutazione .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi attraverso le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e

conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

valutazione ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La normativa vigente stabilisce che il comportamento dello studente concorre alla determinazione della media dei voti. Il voto viene attribuito dal Consiglio di Classe sulla base degli indicatori e della griglia di valutazione, approvati dal collegio dei docenti, adottati nel rispetto dell'art. 2 del D.L. 137 -



1/9/2008 convertito nella Legge 30/10/2008 n.169 e dell'art. 7 del D.P.R. 122 del 2009; per i corsi di istruzione per adulti si fa riferimento alla Circolare MIUR n.3 del 17/03/2016 ed al DPR 263/2012, al D.L. n. 22 del 08-04-2020, alle OO.MM. n.10 e n.11 del 16 -05-2020 e alla Circolare 22381 del 31/10/2019.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il voto di condotta insufficiente determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. L'attribuzione di una valutazione insufficiente presuppone che il consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno scolastico sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari previste nel D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla notapot.3602/PO del 31 /07/2008 e che, successivamente all'irrogazione delle sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il consiglio di classe, nello stabilire la corrispondenza tra giudizio e voto di condotta, tiene conto del quadro generale della condotta dell'alunno e delle sue evoluzioni nell'arco dell'intero periodo in esame, di tutti gli indicatori, nessuno dei quali può singolarmente condizionare l'attribuzione del voto di condotta.

La valutazione inoltre non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Allegato:

Griglia di valutazione voto di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, compresa la condotta.

Vengono sospesi dal giudizio gli alunni che presentano insufficienze in non più di tre discipline.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale presentano insufficienze in più di tre discipline insufficienti ai fini non ammissione alla classe successiva.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il comma 7 dell'art.14 del D.P.R. n.122/2009 prevede che " ai fini della validità dell'anno scolastico,



compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Lo stesso articolo prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite - dei tre quarti del monte ore annuale. - Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Il collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della circolare medesima, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze;
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. In caso di assenza, per accertata positività al Covid 19, si farà riferimento alle disposizioni ministeriali

DEROGHE SEZIONE DIURNA

1. Assenze per gravi motivi di salute, documentate con certificato rilasciato dal medico curante, da presidi ospedalieri, da altri soggetti o strutture abilitate, che comportino l'assenza dalla scuola in modo continuativo;
2. Assenze brevi per sottoporsi a terapie e/o cure programmate o a causa di patologie croniche documentate;
3. assenze per donazione di sangue;
4. assenze per gravi motivi di famiglia (lutto per parenti entro il 2° grado, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, assistenza familiari conviventi in gravi condizioni di salute, gravissimi disagi familiari) debitamente documentati anche mediante autocertificazioni di un genitore o di chi ne fa le veci;
5. assenze di uno o più giorni, certificati dai soggetti competenti, per partecipare a concorsi pubblici, gare sportive (livello provinciale, regionale, nazionale o internazionale) riconosciute dal C.O.N.I. e documentate con presentazione calendario, esami di certificazione esterna;
6. assenze per partecipazioni ad attività di orientamento universitario con certificato di presenza;
7. assenze per manifestazioni culturali che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
8. assenze dovute all'interruzione del servizio dei mezzi pubblici di trasporto;
9. stage, progetti, alte iniziative culturali e formative, approvati dagli organi collegiali della scuola, non realizzati all'interno dell'istituto;



10. assenze per coloro che aderiscono a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n.516/1988; legge n.11/1989) (con decurtazione personalizzata del monte ore);
11. entrate posticipate o uscite anticipate autorizzate dal Dirigente scolastico, con permesso permanente;
12. entrate posticipate o uscite anticipate autorizzate dal Dirigente scolastico, per manifestazioni culturali o sportive che vedono l'allievo come protagonista;
13. entrate posticipate o uscite anticipate per i non avvalentesi dell'I.R.C. (l'orario complessivo verrà decurtato di 33 ore).

Le uscite anticipate autorizzate dal Dirigente scolastico che comportino la sospensione dell'attività didattica non saranno considerate assenze; le entrate posticipate e le uscite anticipate per assenza del docente della classe, nel caso non sia possibile sostituirlo, non saranno considerate assenze. Nel caso di inserimento di nuovi allievi ad anno scolastico iniziato, il monte ore sarà decurtato del numero complessivo delle ore non frequentate nel nostro istituto

DEROGHE SERALE

1. Assenze per gravi motivi di salute, documentate con certificato rilasciato dal medico curante, da presidi ospedalieri, da altri soggetti o strutture abilitate, che comportino l'assenza dalla scuola in modo continuativo
2. assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche documentate;
3. assenze documentate per matrimonio fino ad un massimo di 15 giorni;
4. assenze dovute ad astensione per maternità;
5. assenze per motivi di lavoro (trasferte temporanee)
6. assenze per donazione di sangue;
7. assenze per gravi motivi di famiglia (lutto per parenti entro il 2°grado, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, assistenza familiari conviventi in gravi condizioni di salute, gravissimi disagi familiari) debitamente documentate anche mediante autocertificazioni;
8. assenza di uno o più giorni, certificati dai soggetti competenti, per partecipare a: concorsi pubblici; gare sportive (livello provinciale, regionale, nazionale o internazionale) riconosciute dal C.O.N.I. e documentate con presentazione calendario, esami di certificazione esterna;
9. assenze per manifestazioni culturali che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
10. assenze dovute all'interruzione del servizio dei mezzi pubblici di trasporto;
11. stage, progetti, alte iniziative culturali e formative, approvati dagli organi collegiali della scuola, non realizzati all'interno dell'istituto;
12. entrate posticipate o uscite anticipate autorizzate dal Dirigente scolastico, con permesso permanente;



13. assenze per coloro che aderiscono a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n.516/1988; legge n.11/1989) (con decurtazione personalizzata del monte ore);
14. entrate posticipate o uscite anticipate autorizzate dal Dirigente scolastico, per manifestazioni culturali o sportive che vedono l'allievo come protagonista.

Le domande di richiesta deroga al limite delle assenze e la relativa documentazione dovranno essere consegnate al docente coordinatore entro 10 giorni dal rientro dell'alunno; il coordinatore avrà cura di consegnarle tempestivamente all'ufficio alunni, per essere acquisite al protocollo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 62/2017, normativa tuttora vigente in merito agli esami di Stato del secondo ciclo, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe ammette all'esame di Stato di II grado, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall' INVALSI
- svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

Abbreviazione per merito

Oltre agli studenti del quinto anno, possono essere ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, a domanda, gli alunni che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito, a condizione che:

- abbiano riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento;
- abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di II grado;
- abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo (classe II e III), senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva



nei due anni predetti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Per credito scolastico s'intende il punteggio attribuito, nello scrutinio finale, a ciascun alunno negli ultimi tre anni del corso di studi della scuola secondaria superiore.

La somma dei punteggi ottenuti come credito scolastico negli ultimi tre anni della scuola superiore, costituisce il punteggio di partenza, che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove degli esami di Stato.

Il credito scolastico viene determinato nel seguente modo:

- a) viene fatta la media dei voti;
- b) si identifica la banda di oscillazione;
- c) Il punteggio massimo della banda di oscillazione viene assegnato se risultano presenti, almeno due dei seguenti indicatori:

- ☐ assiduità nella frequenza scolastica (molto assidua 8% di assenze, assidua 12% adeguata 15%)
- ☐ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ☐ partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- ☐ profitto positivo in Religione cattolica o nell'attività alternativa alla religione cattolica.

Il credito scolastico non può comunque essere superiore alle bande di oscillazione derivante dalla media dei voti. Il credito scolastico non viene attribuito all'alunno il cui giudizio è sospeso o che non consegue la promozione alla classe successiva. Viene fatto salvo il caso in cui l'alunno superi il monte orario di assenze previsto. In tal caso non si procederà allo scrutinio e l'alunno sarà non ammesso alla classe successiva o agli esami di Stato.

Ai candidati esterni il credito scolastico è assegnato dal C.d.C. davanti al quale sostengono l'esame preliminare.

Criteri di valutazione attività complementari e integrative

Per le attività complementari e integrative (PON, POR, progetti extracurricolari), le quali devono essere svolte preferibilmente nella prima parte dell'anno scolastico, sono stati individuati alcuni indicatori generali che il Consiglio di classe potrà utilizzare nella sua attività valutativa in relazione ai seguenti aspetti:

Cognitivi



- Capacità di:
 - organizzare il lavoro;
 - proporre soluzioni originali;
 - valutare realisticamente le soluzioni;
 - ricorrere a strumenti adeguati;
 - verificare le ipotesi;
 - relazionare in modo corretto.

Comportamentali

- Capacità di:
 - partecipare al lavoro in modo propositivo;
 - impegnarsi nel portare a termine il compito;
 - essere disponibile al confronto;
 - ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero;
 - prendere decisioni;
 - essere autonomi.

Tali indicatori consentiranno di misurare le ricadute che l'attività progettuale in genere può avere rispetto al percorso formativo generale di apprendimento stabilendo un contatto tra soggetti interni ed esterni.

Vengono predisposte e allegate le rubriche di valutazione e la scheda di monitoraggio dati e informazioni per verificare, confermare e/o correggere le attività in corso e valutare gli esiti finali.

Allegato:

Rubriche di valutazione e scheda monitoraggio.pdf

Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico incontrano difficoltà in qualche disciplina saranno proposti dal Consiglio di classe alla successiva attività di recupero da svolgersi dopo ogni valutazione trimestrale.

Tali interventi vengono organizzati secondo criteri collegiali adeguati alle indicazioni ministeriali e alle disponibilità economiche.



Autovalutazione

Un sistema di valutazione in una scuola moderna prevede di:

- adeguare il tasso di produttività agli investimenti;
- pervenire al soddisfacimento dell'utenza;
- promuovere un corretto rapporto tra sviluppo economico e sistema formativo;
- migliorare la funzionalità delle procedure;
- promuovere modelli positivi di politica scolastica.

L'autoanalisi sarà realizzata nel nostro Istituto, mediante questionari di rilevazione per monitorare i seguenti aspetti:

Dimensione relazionale

- docente-docente;
- docenti-alunni;
- docenti-genitori.

Dimensione didattica

- Didattica e docimologia;
- continuità;
- recupero;
- individualizzazione e integrazione.

Dimensione logistico-organizzativa

- locali, spazi, laboratori, strumenti ecc.;
- funzionalità della Dirigenza, degli uffici amministrativi, del personale ausiliario;
- gestione delle risorse strumentali e umane.

La rilevazione dei dati avverrà mediante la somministrazione di questionari predisposti allo scopo, i cui destinatari saranno: i docenti, gli alunni, i genitori.

I dati raccolti saranno comunicati e condivisi in Collegio dei docenti perché ciascuno possa operare le proprie riflessioni e proporre dei correttivi e/o dei potenziamenti, per rendere più funzionale il servizio scolastico. I dati emersi saranno comunicati al Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.

I docenti, il personale ATA, gli alunni e i genitori saranno monitorati sulla:

- efficacia strutturale (adeguatezza dell'edificio, delle attrezzature, degli spazi, degli arredi, delle tecnologie, del personale docente e non docente);
- efficacia progettuale (progetti attivati e risultati in termini di partecipazione, di successo scolastico e formativo);
- efficacia operativa (utilizzo delle risorse disponibili, assenze del personale);
- efficienza economico-finanziaria (capacità di spesa, attività negoziale);



- capacità di ricerca, di innovazione, di aggiornamento (dotazioni librarie e riviste, sperimentazioni, iniziative di formazione).

Standard formativi d'Istituto

Il Collegio dei Docenti definisce gli standard di apprendimento per classi parallele, validi a livello di Istituto ed il profilo formativo, in termini di conoscenze e competenze, da garantire al termine del percorso di studi. Gli strumenti utilizzati per conseguire gli standard definiti dal Collegio dei docenti sono: questionari, esercitazioni, prove strutturate e semi-strutturate, saggi brevi, elaborazioni personali, colloqui, prove pratiche. I docenti di discipline affini concordano i criteri di valutazione le eventuali prove di verifica e ne informano le famiglie.

I docenti favoriscono l'autovalutazione del singolo allievo e dispongono di strumenti per l'autovalutazione dell'insegnamento a livello personale e di gruppo.

Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti favoriscono la realizzazione di standard d'istituto relativi alle prestazioni culturali e formative degli alunni.

VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA INTERCULTURALE

Il nostro Istituto promuove i programmi di mobilità all'estero degli studenti condividendo il processo di internazionalizzazione caratterizzante attualmente la scuola italiana, e l'idea che la competenza interculturale sia una delle competenze chiave del XXI secolo, intesa come la "capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali" (Deardorff, D.K.

,2006, Identification and Assessment of Intercultural Competence as Student Outcome of Internationalization, Journal of Studies in International Education, trad. it. M. Baiutti)

Si rende quindi necessaria la formulazione di strumenti innovativi di valutazione, nello specifico la rubrica valutativa - in linea con le indicazioni ministeriali che assegnano al Consiglio di classe anche la valutazione della competenza interculturale.

Il Consiglio di classe utilizza la rubrica a seguito della osservazione dello studente e del suo comportamento al ritorno del periodo di mobilità, alla luce di una serie di dati (ricavati da presentazioni guidate, compiti autentici, diari di bordo, altro); la rubrica non prevede l'assegnazione di un punteggio da tradurre in fattore numerico, ma la spunta del livello di competenza raggiunto; i livelli sono stati esplicitati a seguito della individuazione degli indicatori delle tre dimensioni in cui si articola la competenza interculturale, indicatori tendenzialmente tratti da Baiutti, M (2017).

Competenza interculturale e mobilità studentesca. Riflessioni pedagogiche per la valutazione



(Pisa,ETS)

In allegato la rubrica di valutazione

Allegato:

Rubrica di valutazione della competenza interculturale.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo/individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2 della citata O.M. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 08-10-2010, n.170 e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del secondo ciclo di istruzione. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 del DPR 122/2009). Per le prove di esame (art. 318 del Testo Unico - d.lvo 297/1994) sono predisposte, per il 2° ciclo, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte.

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA (legge 104/92)

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell'ASL, dai servizi sociali del comune, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola. La valutazione degli alunni con disabilità



certificata, ai sensi del DPR n. 122/2009, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Tutti i docenti della classe concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile e, quindi, tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E BES

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

La circolare Prot. n. 4099/A/4 emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione il 5 ottobre 2004 prescrive l'uso di strumenti compensativi e dispensativi che agevolino l'apprendimento di studenti e di applicare loro una valutazione specifica in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale. Si specifica, altresì, che per adottare tali misure può essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia). Gli alunni con D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) sono identificati dall'ASP con il codice 7810 (legge n. 170 dell'8/10/2010 ed in particolare artt. 4, 5 e 6 del Decreto n. 5669 del 12/07/2011). Ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (bisogni educativi speciali).

Per tali alunni si fa riferimento alle nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico ed in particolare a: 1) direttiva del 27/12/2012; 2) C. M. n. 8 Roma, 6 marzo 2013 - Oggetto: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Per tali alunni, destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si fa riferimento alla valutazione degli alunni con bes. Quello che viene valutato è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti gli studenti; ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. Gli indicatori utilizzati per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).



VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE ESPERIENZA ANNUALE DI STUDIO ALL'ESTERO

Al termine dell'esperienza di studio all'estero, il Consiglio di Classe di appartenenza dell'alunno/a valuta il percorso formativo, partendo da un esame della documentazione presentata, rilasciata dall'Istituto straniero, per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite, rispetto a quelle attese, come indicato dal Contratto Formativo.

Il colloquio si concluderà con una valutazione globale, che terrà conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permetterà di definire il credito scolastico dell'alunno/a nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

VALUTAZIONE PCTO

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, da cui saranno attribuiti i crediti scolastici. Le proposte di voto dei docenti coinvolti nel progetto tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella



certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente (raccomandazione del Consiglio UE), definite come traguardo formativo dei percorsi. Si allega la griglia di valutazione

Allegato:

valutazione pcto.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Sostenere il processo di inclusione degli alunni diversamente abili, con disturbi nell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, è obiettivo principe del nostro Istituto. Uno dei presupposti indispensabili per un lavoro di qualità da parte di coloro che concorrono, a seconda delle proprie specificità di ruoli e funzioni, al processo di inclusione, è condividerne la finalità principale e cioè ricercare le interazioni migliori in grado di permettere al soggetto disabile di connettere le sue esperienze, passate e presenti, e di esprimere al massimo le sue potenzialità in funzione della realizzazione di un suo "progetto di vita". L'inclusione scolastica dovrebbe essere un obiettivo e non un mezzo, la vera inclusione richiede un programma in cui tutta la scuola, dalla direzione agli insegnanti, agli allievi e al personale ausiliario, deve sentirsi coinvolta per assicurare al ragazzo un sostegno autentico, anche al di fuori delle attività puramente didattiche. Il nostro piano triennale mira pertanto a sostenere il processo di apprendimento degli alunni disabili e non, favorendo anche l'aggregazione di competenze funzionali con attività tese a migliorare l'autonomia personale e sociale degli alunni disabili. Al fine di aumentare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità, si cercherà di favorire la piena integrazione dei soggetti diversamente abili all'interno della comunità scolastica in modo da perseguire il massimo sviluppo delle capacità residue ed agevolare, in questo modo, un proficuo inserimento nella società. Gli allievi che presentano difficoltà nell'apprendimento saranno aiutati dal consiglio di classe a prendere coscienza delle cause dei propri insuccessi scolastici e saranno forniti di opportuni strumenti e sostegni didattici necessari al loro superamento per:

- eliminare il disagio scolastico;
- promuovere lo star bene con se stessi e con gli altri;
- migliorare il proprio rapporto con gli altri;
- aumentare il loro livello di autonomia sociale e relazione;



Verranno, inoltre, proposti lavori di gruppo e tutoraggio e azioni di peer-education, al fine di stimolare e coinvolgere tutti gli allievi nel progetto educativo.

Al fine di dare corpo all'azione di miglioramento del processo di inclusione di codesto Istituto, preso atto del pregresso Piano di miglioramento e delle criticità già evidenziate nel RAV, si attiveranno i seguenti specifici interventi inerenti anche alla prevenzione ed al contrasto al bullismo e cyberbullismo:

1. intervento relativo alla formazione di tutor all'interno delle classi su indicazione dei Consigli di Classe;
2. intervento relativo alla cernita del materiale creato dai docenti di sostegno, alla sua organizzazione ed alla sua pubblicazione in apposita area sul sito internet della scuola, nella prospettiva di un utilizzo di suddetti materiali da parte degli alunni normodotati inquadrabili nella categoria dei BES;
3. intervento relativo alla sensibilizzazione degli alunni e dell'intera comunità scolastica sulla tematica della disabilità e dell'inclusione mediante specifici interventi sulle classi con il supporto di materiali audio-video e successivo monitoraggio dei risultati dell'intervento stesso;
4. intervento relativo all'individuazione di aree critiche di formazione del personale da sottoporre all'attenzione della funzione strumentale;
5. intervento relativo al raccordo con gli ordini di scuola inferiore al fine di facilitare il passaggio di tra ordini di scuola diversi degli studenti disabili;
6. intervento relativo alla ricerca ed all'individuazione di materiali multimediali utilizzabili trasversalmente da più disabili al fine di dotare la scuola di strumenti sempre aggiornati nel rispetto delle più moderne teorie psicopedagogiche;
7. intervento relativo all'utilizzo delle nuove tecnologie per le azioni di insegnamento-apprendimento rivolto agli studenti disabili e BES;



Al fine di incrementare il livello di inclusività del nostro Istituto e di mettere in atto iniziative utili alla gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, sarebbe auspicabile procedere, in sinergia con tutte le figure coinvolte, alla realizzazione delle seguenti attività:

1. intervento relativo all'alfabetizzazione primaria degli alunni stranieri;
2. intervento relativo alla diffusione di materiali informativi per la gestione dei DSA e BES;
3. incontri periodici con i coordinatori, genitori e gruppi esterni per la realizzazione di quanto preventivato;
4. incontri mensili con la polizia postale;
5. realizzazione di uno sportello di ascolto;
6. incontri periodici con gli operatori ASP.

L'integrazione degli studenti in situazione di handicap è un processo che implica adattamenti reciproci e si fonda, oltre che sui diritti inviolabili di rispetto della dignità umana e delle pari opportunità, su una complessità di riflessioni in merito ai bisogni "speciali" dei soggetti disabili e ai propri "limiti", in qualità di familiari, docenti di sostegno, curricolari o di tecnici e operatori extrascolastici, nell'offrire risposte adeguate ad essi, soprattutto qualora si lavori in modo isolato e frammentato.

Da tutto ciò emerge la necessità del lavoro integrato di equipe e di rete che nel nostro Istituto, si concretizza nella presa in carico degli alunni disabili da parte dell'intera comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente.

Essendo la socializzazione il vero "specchio" della maturazione personale degli alunni diversamente abili, la stessa sarà posta al centro del processo insegnamento-apprendimento, in modo tale che la formazione dell'alunno sia aperta anche al "mondo esterno".

Al di là del semplice inserimento, all'alunno viene garantita l'integrazione e la socializzazione coinvolgendo fattivamente tutta l'intera comunità scolastica nel processo didattico-educativo, per realizzare una effettiva partecipazione alle attività didattiche ed un reale "apprendimento".



Tutto questo verrà attuato attraverso le seguenti modalità attuative:

1. finalità ed obiettivi educativi della programmazione di ogni Consiglio di Classe saranno adottati per gli alunni normodotati e per diversamente abili;
2. per gli alunni disabili, sulla base della D.F. del P.D.F. e dell'analisi della situazione iniziale, verrà predisposto un P.E.I. che, secondo i casi, potrà prevedere programmazioni differenziate o programmazioni curriculari con obiettivi minimi riconducibili a quelli ministeriali.

Ampio risalto sarà dato all'integrazione tra il Pei e la programmazione di classe, a cura del team degli insegnanti. L'integrazione dell'allievo con handicap deve coinvolgere anche la dimensione delle regole – diritti e doveri – che organizzano la vita degli attori della scuola.

Saranno adottate strategie, metodi e tempi tali da compensare, nel limite del possibile, le difficoltà dell'alunno causate dalla sua disabilità. Gli alunni diversamente abili opereranno all'interno della classe ma anche al di fuori delle stesse in base ai ritmi di apprendimento, parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio, saranno sottoposti a prove di verifica e di valutazione con prevalente funzione formativa.

Si cercherà di creare uno scambio produttivo delle risorse ideate per gli studenti disabili rendendoli disponibili per il supporto degli altri alunni che presentano altre difficoltà nell'apprendimento e si prevederanno specifiche attività di sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica sulle tematiche riguardanti la disabilità e l'accettazione del diverso.

Ampio spazio sarà dato all'ascolto attivo di tutti i soggetti coinvolti nell'integrazione degli studenti disabili e degli alunni BES, ricercando costantemente uno scambio continuo di informazioni ed esperienze.

Ogni figura, rappresentando un punto di vista particolare attraverso cui poter interpretare la complessità delle situazioni vissute dall'allievo disabile o con bisogni educativi speciali, costituisce una risorsa fondamentale per contribuire a elaborare una visione il più possibile globale della realtà del soggetto disabile. Il punto di vista è dato dalla particolare professionalità (funzioni, competenze, attitudini,...), dal ruolo che, istituzionalmente o meno, è chiamata a ricoprire e dal particolare rapporto che instaura con la persona disabile. Il rapporto tra il docente di sostegno e l'alunno disabile non può e non deve essere analogo a quello che si instaura tra l'educatore e l'alunno o tra le altre figure che lavorano a scuola o in ambito



terapeutico-riabilitativo. Allo stesso modo, la conoscenza dell'alunno che ne deriva è differente e contribuisce ad arricchirne il profilo e la storia.

Dal punto di vista metodologico e operativo si tratta di passare dalla logica del sostegno individuale a quella delle rete dei sostegni, costituita sia dagli apporti delle figure presenti dentro alla scuola (che è importante siano differenti, per rispondere ai diversi bisogni, ma che devono essere integrati nel progetto educativo e didattico), sia dalle risorse esterne (dal raccordo con altre scuole alla costruzione di percorsi integrati tra scuola ed extra scuola) in base alle opportunità offerte dalla normativa.

Contitolarità

L'attuazione della contitolarità del docente di sostegno verrà garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- la titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero consiglio di classe che la esercita attraverso la responsabilizzazione dal momento della programmazione sino alla valutazione finale dei docenti curricolari e di sostegno;
- il docente di sostegno è contitolare del processo formativo dell'intera classe, opera in team con gli altri docenti sia nella fase di progettazione che in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo. Già nel lontano 1997, il termine Bisogno Educativo Speciale (BES) appare nei documenti ufficiali dell'Unesco, nel 2003 nei documenti dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'educazione, come tendenza a considerare soggetti con BES anche altre persone in età evolutiva che manifestino difficoltà di apprendimento e di comportamento diverse dalla disabilità.

Nel 2005 Dario Ianes ha proposto una diversa accezione di BES non più come raccolta estesa di diagnosi cliniche assimilabili alla categoria della "disabilità", ma come la possibilità aperta, transitoria e dinamica di potere ricomprendere tutte quelle situazioni di funzionamento problematico della persona tale da ostacolare l'ottenimento di risposte soddisfacenti ai propri bisogni. La transitorietà, la modificabilità e la non etichettatura "clinica" del bisogno caratterizzano la stessa definizione di BES. Forti di questo retroterra psicopedagogico, l'Invalsi e in seguito la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni



richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "impiego calibrato" allude al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità può essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno ed alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche, quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc. Le tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica sono: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunni stranieri non alfabetizzati, alunni con disagio sociale etc. Pur considerando che gli obiettivi educativi formulati per gli alunni normodotati valgono nella loro genericità anche per gli alunni disabili, vengono riportati gli obiettivi educativi che guidano l'azione educativo-didattica mirata agli alunni disabili:

1. conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso in autonomia;
2. saper entrare in relazione con coetanei e non;



3. avere stima di sé;
4. acquisire conoscenze didattiche ed abilità specifiche, atte ad un effettivo apprendimento;
5. saper utilizzare la lingua italiana scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
6. maturare adeguate capacità di analisi e sintesi e logico-deduttive;
7. conoscere le esigenze del proprio corpo.
8. sviluppo e potenziamento delle abilità residue.

Criticità

1. ridotto numero di risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
2. ridotte forme di sussidio da parte dei servizi soc. dei comuni di Agrigento e comuni d'utenza a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
3. ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
4. carenza di materiale didattico per l'apprendimento individualizzato e differenziato;

Punti di forza

1. progetto integrazione alunni stranieri ed educazione all'intercultura;
2. adesione al progetto "Sostegno inclusione attiva" organizzato dal distretto socio-sanitario di Agrigento;
3. adesione dell'Istituto al percorso formativo e-learning "Dislessia Amica" organizzato dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) con ottenimento della certificazione di scuola "Dislessia Amica";
4. assenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni;



5. presenza di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
6. docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
7. assistenti di 1° livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero sufficiente e disponibili;
8. presenza di laboratorio informatico, linguistico e aula H;
9. presenza di un'aula video attrezzata con sedie, televisore, computer con stazione completa e videoproiettore;
10. apporto sereno e costruttivo con le famiglie
11. docenti di sostegno in possesso di specifica abilitazione

Obiettivi e valutazione

Tutti gli alunni con disabilità hanno diritto ad un Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992.

Nel predetto piano devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire al fine di rendere efficace l'azione di insegnamento-apprendimento rivolta agli alunni disabili.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento.
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici



opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, ecc.

Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Nella considerazione che il rapporto docenti/alunni non consenta di attuare in maniera piena ed efficace il progetto di inclusione approntato per ogni alunno, si chiedono, come posti di potenziamento, nel triennio di validità del PTOF, n. 02 per la sede di Agrigento.

Suddetta richiesta è motivata dalla necessità di dare attuazione agli obiettivi strategici esplicitati nell'atto di indirizzo per triennio di validità del PTOF:

- potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
- incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sia con riferimento agli allievi con alunni H;
- coinvolgere maggiormente gli insegnanti curricolari nella formulazione dei Piani individualizzati;
- adottare iniziative per l'inclusione, integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di



apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della diversità;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni H;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni H;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Gruppo Lavoro Inclusività (G. L. I.)

Al fine di gestire in modo sistematico le varie problematiche, il nostro Istituto, consapevole della presenza di una utenza sempre più diversificata e di una pluralità di bisogni formativi e disagi di varia natura, si è dotato del Gruppo di lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLI). La sua funzione è quella di analizzare, su segnalazione dei consigli di classe, le situazioni di alunni con disturbi specifici di apprendimento D.S.A., bisogni educativi speciali B.E.S. e alunni con ritardi di apprendimento a rischio di dispersione, coordinare le risorse dell'istituto sia umane che materiali e individuare le strategie didattico-educative e le metodologie più adeguate. Dopo avere rilevato eventuali situazioni di disagio e alunni con bisogni formativi speciali il GLI, in sinergia con i docenti dei consigli di classe coinvolti, verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogico didattiche, definirà gli interventi e individuerà le strategie e metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. Sarà elaborato un Piano Didattico Personalizzato BES per ogni alunno sulla base della situazione di disagio e sulle sue effettive capacità e saranno considerate le misure compensative e dispensative "nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Le famiglie saranno naturalmente informate sulle scelte metodologiche da adottare e coinvolte in questo percorso formativo, assumendo un preciso ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione. Sarà consegnato loro copia del piano personalizzato entro i primi tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico e sarà chiarito il carattere di temporaneità del piano, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le procedure di gestione dei BES e la relativa modellistica in allegato al presente documento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il nuovo PEI deve



essere adottato a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ed è prevista la redazione di un PEI provvisorio per tutti gli studenti con disabilità certificata neo iscritti a scuola o già frequentanti e con nuova certificazione, che illustri le necessità, gli interventi necessari e tutte le indicazioni che andranno poi verificate e riportate con le eventuali integrazioni e modifiche nel PEI dell'anno successivo. Il nuovo PEI è incardinato sul concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo. mette in luce: • il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione • la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: 1. Dimensione della socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti 2. Dimensione della comunicazione e del linguaggio (comprensione e produzione) 3. Dimensione dell'autonomia della persona e autonomia sociale e dell'orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile 4. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il PEI non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i componenti del GLHO e del GLI. Il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) Il GLO definisce il PEI, verifica il processo d'inclusione, propone la



quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore degli assistenti ad personam, ecc.), a partire dal Profilo di Funzionamento. Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe e partecipano al GLO: • i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • l'alunno certificato ai sensi della legge 104/92 nel rispetto del principio di autodeterminazione; • un rappresentante dell'UVM dell'ASP di residenza dell'alunno/a o dell'ASP nel cui distretto si trova la scuola, appositamente designato dal Direttore sanitario della stessa; • specifiche figure professionali interne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno; • specifiche figure professionali esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (assistente all'autonomia e alla comunicazione....). Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico psicopedagogici e di orientamento, ed i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico e/o un suo delegato ed il suo è disciplinato dall'art. 4 del D. M. n.182/2020. Il GLO elabora e approva il PEI, secondo le disposizioni dell'art. 2 del D. M. n. 182/2020. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Ha durata annuale, è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e definisce indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente nonché le ore di sostegno. Il GLO verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento); elabora il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico. Il GLO si riunisce: entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze opportunamente documentate, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; entro la metà del mese di marzo per verificare l'attuazione del PEI ed annotare le eventuali revisioni ed integrazioni; nel mese di giugno per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo da comunicare al GLI. Il GLO può riunirsi ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità e nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante individuato tra i componenti del GLO. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) di Istituto Il GLI viene presieduto dal Dirigente Scolastico prof.ssa Milena Siracusa o un



suo delegato ed è composta dalle seguenti figure: - Docente referente Disabilità ed Inclusione d'Istituto prof. Matteo Barbelli - Docenti di sostegno proff. Palermo A., Restivo, Vitello M.G. - Docenti FF.SS. proff./sse La Gaetana, Sciortino - Specialista dell'Equipe multidisciplinare-NPI-ASP di Agrigento

Al GLI partecipano i soggetti indicati dalla legge 104/92; D.P.R. del 24/02/94; D.lgs. 66/2017 e del D.lgs.96/2019. Il GLI, secondo normativa vigente, ha responsabilità collegiale per: l'Inclusione Scolastica; il supporto al CdD e al Dipartimento Disabilità e Inclusione per l'elaborazione di PTOF, Piano per l'Inclusione, Programmazione annuale e PEI; supporto per la richiesta e l'assegnazione delle risorse in relazione ai PEI degli/le studenti/esse che frequentano e/o si accingono a frequentare l'Istituto; il confronto inter istituzionale e collaborativo con le associazioni e gli enti territoriali; la valutazione dell'inclusione scolastica. Resta in carica per l'intera durata dell'anno scolastico 2022/2023 e fino a nuova costituzione dell'anno scolastico successivo e si riunisce almeno due volte all'anno: - prima dell'inizio delle lezioni del mese di settembre (salvo diversa indicazione) per le attività di orientamento e supporto ai lavori di programmazione di dipartimento; richiesta e assegnazione risorse professionali e strumentali; - entro il mese di dicembre (salvo diversa indicazione) per monitoraggio, verifica ed eventuale rimodulazione dei lavori programmati in settembre, richiesta e assegnazione risorse professionali per gli/le studenti/sse di nuova iscrizione e/o con nuova certificazione; richiesta e assegnazione risorse strumentali aggiuntive a quelle preesistenti; - entro il 30 di giugno (salvo diversa indicazione) per la verifica finale e per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali, per l'anno successivo, relative a: organico dei docenti di sostegno; all'assistenza per l'Autonomia e la comunicazione e Igienico-sanitaria specialistica; e (salvo diversa indicazione) per la redazione del PEI provvisorio per gli/le studenti/esse di nuova iscrizione e/o con nuova certificazione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta durante le riunioni del GLHO e, tramite i rappresentanti dei genitori, nel corso delle riunioni del GLI. Il docente specializzato nelle attività di sostegno cura il rapporto con la famiglia al fine di creare quell'alleanza educativa necessaria ad un reale percorso d'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Progetti specifici del gruppo H

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Psicologo per lo sportello di ascolto

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono indicati nel PTOF. Per quanto concerne gli alunni disabili che seguono una programmazione differenziata, all'interno di ogni singolo PEI, in ragione delle peculiarità del ragazzo, vengono esplicitati i criteri e le modalità per la valutazione improntata ad una reale personalizzazione dell'azione di apprendimento-insegnamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Con i percorsi, strutturati dai docenti di sostegno, si mira ad aiutare gli studenti a realizzare il proprio progetto di vita attraverso uno sviluppo consapevole delle attitudini, degli interessi, delle conoscenze e delle competenze personali; altresì, si cerca di favorire la conoscenza dell'effettiva disponibilità dell'offerta formativa e lavorativa presente sul territorio offrendo strumenti utili affinché lo studente e la sua famiglia possano pensare al futuro in modo progettuale. Le strategie di orientamento formativo e lavorativo sono: Individualizzazione e personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; Learning by doing; Apprendimento mediante il lavoro(WBL); Strutturazione di attività calibrate sulle effettive capacità del soggetto disabile.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata è predisposto in allegato.

Allegati:

Piano per la didattica digitale integrata (3).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS Il Dirigente scolastico è coadiuvato da due docenti collaboratori. Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferendo al dirigente sul suo andamento.

Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituisce quest'ultimo durante le sue ore di lezione; collabora con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità.

Funzione strumentale Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Consiglio d'Istituto E' l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti organizzativi generali ed economici della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori, alunni e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Responsabile di plesso Il Dirigente Scolastico nomina i responsabili di plesso nelle sedi del plesso Foderà e di Porto Empedocle.

Responsabile di laboratorio L'Istituto ha un'ampia dotazione di laboratori per ciascuno dei quali è prevista la figura di un responsabile che controlla e verifica i contenuti nei laboratori, ha cura del materiale didattico tecnico e scientifico presente in essi e controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, fornendo suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità.



Animatore digitale L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Coordinatore dell'educazione civica Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto, facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti ogni anno vengono individuati gruppi di lavoro e commissioni, costituiti da docenti dell'Istituto e referenti

- Commissione Elettorale
- Commissione Libri comodato d'uso
- Commissione consulenza giuridica
- Commissione Orario
- Commissione Orientamento
- Commissione RAV e PDM
- Commissione PTOF
- Commissione GLI
- Commissione AAIRC
- Commissione Accoglienza
- Commissione Erasmus
- Commissione Viaggi

— I referenti nominati dal D.S. coordinano la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione degli ambiti in cui sono nominati, sono responsabile in sede collegiale, illustrano all'assemblea, in fase di progettazione prima e verifica poi finalità, obiettivi, strategie d'intervento e risultati.

COVID

GPJA/Educazione degli adulti

Consulta provinciale studentesca

Educazione alla legalità e alla convivenza civile

Bullismo e Cyberbullismo

Educazione ambientale

Educazione alimentare

Educazione alla salute e all'affettività



Pari opportunità/ Alunni Stranieri
Educazione stradale
Educazione Civica
Responsabile registro elettronico
Responsabile sito Web
Animatore digitale

Ufficio tecnico E' costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 dei regolamenti di riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali. Il Responsabile dell'ufficio Tecnico, scelto tra gli insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.) in base al decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", tenuto conto dell'organico di diritto dell'Istituto e delle competenze ed esperienze specifiche richieste dal settore, viene nominato annualmente dal Dirigente Scolastico per far parte del servizio di Prevenzione e Sicurezza, dello staff della Dirigenza e di raccordo con il DSGA per gli aspetti amministrativi e contrattuali.

N.I.V. E' composto dalle funzioni strumentali in carica. Sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola.

Organo di garanzia E' composto almeno dal Dirigente, 1 docente; 1 genitore; 1 studente

Giunta esecutiva E' l'organo di gestione della scuola, eletto all'interno del consiglio di istituto. Ha il compito di controllare che tutta l'attività amministrativa della scuola sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico e finanziario.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.



Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati;
- gestisce le scorte del magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Monitoraggio assenze

<https://www.portaleargo.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- supporto alle decisioni - □ coordinamento operativo - □ organizzazione dei servizi scolastici a livello di istituto - □ organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di - servizio dei docenti anche in casi di adattamento necessari per la - partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali; vigilanza sul - rispetto dell'orario; gestione delle supplenze brevi; - □ in caso di assenza del d.s. concessione permessi brevi e disposizioni per il recupero, anche in funzione delle supplenze interne □ supporto pratiche ufficio di presidenza e misure organizzative; - □ cura della comunicazione tra le diverse sedi; - □ coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e iniziative dell'istituto; - □ collaborazione nei servizi didattici; - □ gestione delle problematiche relative agli alunni; - □ sostituzione del dirigente scolastico in caso di impedimento o assenza di breve durata, firmando gli atti ordinari della scuola e controllando la posta in arrivo, dando adempimento alle scadenze più urgenti e improcrastinabili; □ - in caso di assenza del

2



dirigente scolastico cura, di concerto con il D.S.G.A., degli adempimenti amministrativi più urgenti; □ - gestione delle comunicazioni con l'utenza (studenti/genitori) negli orari previsti per la vicepresidenza; - □ gestione delle comunicazioni organizzative e informazioni interne al plesso e della comunicazione esterna; □ - gestione delle disposizioni previste nel regolamento d'istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati, ecc....) e collaborazione per la stesura di nuove disposizioni; □ - collaborazione per l'attuazione di misure di prevenzione dei rischi; □ - collaborazione per istruire le attività del collegio dei docenti, e per l'esecuzione delle delibere del CdD e del CdI; - □ coordinamento degli adempimenti connessi all'organizzazione di riunioni di: consigli di classe, dipartimenti disciplinari, scrutini, esami, ricevimenti genitori; □ - cura , di concerto con i coordinatori di classe e d'intesa con il dirigente scolastico, di ogni utile provvedimento per l'informazione e la comunicazione con le famiglie; - □ collaborazione con il dirigente scolastico nella predisposizione dell'organico; □ - collaborazione con il dirigente scolastico per la gestione dei progetti europei; □ sostituzione del dirigente scolastico, anche nel periodo estivo, con la delega di tutte le funzioni di cui al presente atto. Funzionamento degli organi collegiali - □ sostituzione del dirigente scolastico nel Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, in caso di assenza o impedimento di questi Attività amministrativa □ - assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la



funzione dirigente per tutte le mansioni con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati con apposito atto amministrativo; - □ collaborazione nell'attività istruttoria di atti di amministrazione ordinaria connessi alla gestione del personale docente, ausiliario, amministrativo e degli alunni, quali certificazioni, permessi, nulla-osta, autorizzazioni, richieste di forniture, ecc... □- collaborazione nei servizi amministrativi (anche con riferimento a organico personale docente e ata, statistiche, monitoraggi) I Collaboratori del dirigente scolastico, unitamente ai Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F., di attività organizzative e di coordinamento ed al D.S.G.A., costituiscono lo Staff di Direzione che coadiuva il D.S. per: - L'Analisi del RAV e l'attuazione del Piano di miglioramento - Il coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari del P.T.O.F. L'individuazione dei punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione La preparazione dei lavori dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti L'esame delle iniziative e dei progetti presentati per il corrente anno scolastico La valorizzazione delle strutture e delle risorse strumentali dell'Istituto Portare avanti azioni di stimolo e coordinamento tra le varie componenti (referenti, coordinatori, Consigli di Classe, aree di progetto) anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività.

Funzione strumentale

AREA 1 Gestione PTOF /VALUTAZIONE •

Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta

8



Formativa a.s. 2022/2023. • Coordinamento e sostegno nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa. • Coordinamento delle riunioni necessarie per definire/emendare documenti e regolamenti istituzionali. • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. • Monitoraggio e Valutazione PTOF. • RAV e PDM. AREA 2: INVALSI • Coordinamento attività correlate alle prove Invalsi. • Curare la restituzione e l'informazione ai docenti. • Supporto al lavoro del nucleo di autovalutazione. AREA 3: SOSTEGNO AI DOCENTI • Coordinamento ed interazione con i CC. di CC. per le operazioni di trasparenza correlate all'attività didattica quotidiana, ai contenuti delle lezioni, ai compiti ed attività di studio, prove e valutazione alunni. • Predisposizione di una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto. • Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari. • Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale e per la diffusione delle buone pratiche. • Coordinamento delle operazioni preliminari relative alla documentazione necessaria per l'espletamento di: scrutini intermedi e finali, adozione libri di testo, corsi di recupero, in collaborazione con lo Staff dirigenziale. • Sostegno ai bisogni formativi



dei docenti e rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. AREA 4: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – rapporto con referente Piattaforma Argo. • Ampliamento della dotazione tecnologica e risorse multimediali dell'istituto finalizzati all'ampliamento dell'offerta didattica e formativa. • Redazione bandi di concorso, uso di finanziamenti dalla Comunità Europea, MIUR, Enti Locali ecc. • Consulenza tecnica sui nuovi acquisti di materiale digitale da parte della scuola. Collaudo attrezzature tecnologiche/digitali. • Coordinamento e supervisione dei laboratori riguardo riparazioni, sostituzioni e dotazioni digitali. • Coordinamento utilizzo tecnologie avanzate finalizzato a ottimizzare il livello organizzativo • Promozione di nuove metodologie didattiche per suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. AREA 5: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (INCLUSIONE – INTEGRAZIONE – DISAGIO – INTERCULTURA GLOBALIZZAZIONE - VIAGGI DI ISTRUZIONE) • Accoglienza. • Coordinamento



docenti area di sostegno; cura della documentazione relativa agli alunni BES: PDF, PEI, PDP, etc.; coordinamento con l'equipe medica del territorio. Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; supporto alle famiglie e ai Consigli di Classe. • Aggiornamento periodico sull'andamento generale degli alunni certificati. Dispersione scolastica: controllo/monitoraggio ed indagini statistiche; rapporti con le famiglie; attivazione procedure e soluzione di criticità. • Percorsi di eccellenza e partecipazione degli studenti a concorsi esterni ed interni. □ Coordinamento visite guidate, viaggi di istruzione e soggiorni all'estero. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti AREA 6: ORIENTAMENTO IN USCITA • Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi con le Università degli studi e gli Enti di riferimento, curandone l'organizzazione e monitorando gli esiti. • partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune (ricerca sul territorio di possibili partnership). • Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi culturali. • Implementazione attività di conoscenza - da



parte degli studenti della scuola - del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento e coordinamento iniziative di preparazione degli studenti ai test universitari. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. Attività comuni a tutte le aree: partecipazione a riunioni di coordinamento e documentazione attività svolta (monitoraggio in itinere e report finale). collaborazione D. S., staff, responsabili altre aree, figure di sistema supporto Uff. di presidenza, comunicazione interna, redazione circolari e predisposizione modulistica, comunicazione esterna e rapporti con l'esterno, anche in sostituzione del D.S., consultazione siti MIUR, Ambito territoriale, INDIRE, INVALSI comunicazione esterna e Rapporti con l'esterno (EE.LL., associazioni professionali, aziende, imprese accoglienza) coordinamento progetti/attività con il territorio. Si ricorda che qualora nella stessa area ci siano più docenti il compenso dell'area verrà equamente suddiviso tra i docenti dell'area interessata.

Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche: - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento delle attività	1
------------------------	---	---



organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. - predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti. - predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, ...) - inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": - collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con l'RSPP. Cura delle relazioni: - Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e corsisti collabora con il personale A.T.A.. - Regola l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del DS. Cura della documentazione: - Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. - Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO: Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.



Responsabile di laboratorio	L'istituto ha un'ampia dotazione di laboratori per ciascuno dei quali è prevista la figura di un responsabile che controlla e verifica i contenuti nei laboratori, ha cura del materiale didattico tecnico e scientifico presente in essi e controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, fornendo suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità.	11
-----------------------------	---	----

Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambienti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - Presenta progetti annuali che vengono inseriti nel PTOF; - Collabora con l'intero staff della scuola, DS, DSGA.	1
--------------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	Collaborare con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione,	1
-------------------------------------	---	---



organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento



dell'educazione civica (contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica) • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al



	fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità	
Commissione Elettorale	La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. Coadiuvata il Ds nelle operazioni preliminari.	3
Commissione Libri comodato d'uso	La Commissione coordina le procedure per l'erogazione del comodato attraverso la compilazione della graduatoria degli alunni aventi diritto. Cura la distribuzione dei testi. Controlla i testi restituiti operando un riscontro con il numero dei testi consegnati come da scheda sottoscritta dai genitori. Verifica lo stato di conservazione dei testi.	2
Commissione consulenza giuridica	Assistenza stragiudiziale e difensiva, anche nella stesura dei relativi atti e memorie, di diritto scolastico in relazione a: • Infortuni occorsi agli alunni durante l'orario scolastico e al personale in orario di servizio; • Decreti ingiuntivi e ricorsi inerenti utenza e personale scolastico dipendente; • Gestione del contenzioso, anche nella stesura dei relativi atti e memorie, di diritto scolastico con Enti, Istituzioni, fornitori, aggiudicazioni di gara; • Collaborazione nel predisporre schede tecniche sull'evoluzione normativa e giurisprudenziale per le tematiche di interesse della Scuola, per le questioni	2



	giuridiche inerenti il settore scolastico; • Supporto legale ai Regolamenti d'Istituto; • Verifica e aggiornamento sotto il profilo giuridico dei Regolamenti della Scuola;	
Commissione Orario	Elabora la proposta di orario per l'anno scolastico tenendo conto delle priorità didattiche individuate dal Collegio dei Docenti, del monte ore assegnato a ciascun docente e delle scelte organizzative e di gestione del personale effettuate dal Dirigente Scolastico. Si occupa della distribuzione delle ore di attività alternativa alla Religione Cattolica. Effettua le modifiche dell'orario in tutte le situazioni in cui intervengono eventi o attività speciali che richiedono una modifica della distribuzione delle ore tra le diverse discipline.	2
I referenti	COVID Gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali. Istruzione degli adulti • Coordinamento delle operazioni di iscrizione degli allievi corsi IdA • Assistenza al dirigente scolastico per promuovere gli interventi al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni • Proposta al dirigente scolastico degli acquisti utili per il funzionamento dei corsi IdA. Consulta provinciale studentesca Rappresenta	12



l'amministrazione scolastica, fa da consulente per il buon funzionamento della Consulta Provinciale, occupandosi anche della parte burocratica

Educazione alla legalità e alla convivenza civile Promuovere l'acquisizione della identità personale, sociale e riconoscere il valore delle norme che regolano la convivenza civile.

Bullismo e Cyberbullismo Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolari riferimenti ed approfondimenti al fenomeno del cyberbullismo e ai rispettivi metodi di contrasto.

Educazione ambientale Promuovere la tutela dell'ambiente e sviluppare comportamenti eco sostenibili tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Educazione alimentare/Educazione alla salute all'affettività Promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale.

Pari opportunità/Alunni stranieri Diffondere la cultura delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere e dell'omofobia;

Diffondere e promuovere iniziative culturali sul tema delle pari opportunità e sui processi di formazione di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni di genere. Favorire un clima inclusivo all'interno del contesto scolastico, promuovere l'integrazione di ogni singolo alunno e coadiuvare le famiglie di origine



straniera sostenendo uno scambio comunicativo proficuo, seppur talvolta mediato, con la Scuola.

Educazione stradale Sensibilizzare gli studenti, tenendo conto delle diverse fasce d'età, sui temi della sicurezza stradale per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli. Deve inoltre favorire la trasversalità dell'insegnamento con tutte le discipline curriculari, promuovere interventi della Polizia stradale e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione partecipata anche con genitori.

Educazione civica Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza attiva e consapevole

Responsabile registro elettronico • Introdurre i nuovi docenti all'utilizzo del registro elettronico • Relazionarsi con Argo per la risoluzione dei problemi legati al registro elettronico • Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare le soluzioni ai punti di debolezza del sistema. • Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti

Responsabile sito web • Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. • Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. • Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da



	Studenti e/o Docenti. • Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. • Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola. Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola.	
Commissione Orientamento	Coordina, organizza e propone l'attività di orientamento di questo Istituto; in particolare: • orientamento degli studenti delle scuole medie inferiori; • accoglienza dei nuovi studenti nelle classi prime; • organizzazione delle giornate di orientamento (Open Day).	5
Commissione RAV e PDM	• analizza i dati riportati nel RAV al fine di condurre una riflessione sugli indicatori e sulla loro valutazione; • attua un continuo confronto con il Dirigente nel definire le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo alla luce dei risultati rilevati; • comunica al Collegio dei Docenti significative riflessioni volte a sostenere le scelte didattiche dei docenti finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti; • attua un continuo confronto con il Dirigente per la condivisione e diffusione delle scelte compiute nel PdM; • coordina la progettazione delle azioni di miglioramento; • attua la revisione del RAV e del PdM nei tempi richiesti; • predispone validi strumenti per il monitoraggio delle azioni previste nel PdM; • tabula i dati raccolti e li presenta al Collegio dei Docenti; • diffonde nell'Istituto la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo;	8
Commissione PTOF	Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predispone l'autoanalisi e	8



	l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica.	
GLI	m	1
Commissione AAIRC	Predisporre progettualità AAIRC	2
Commissione Accoglienza	Accoglienza degli studenti in ingresso, pianificazione e realizzazione stage in classe per l'accoglienza degli studenti provenienti dalle Scuole Medie Inferiori.	4
Organo di garanzia	Previene ed affronta tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione; i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. Tale Organo, presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori.	4
Comitato di valutazione degli insegnanti	Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: • della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; • dei risultati ottenuti dal docente o dal	6



gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; • delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; • il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94

Commissione Erasmus

La commissione, in linea con il RAV e con il Piano Miglioramento, ha il compito di supportare il referente nei sottoelencati compiti: • potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri; • Curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+; • Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche di relazione con Scuole europee per la ideazione, progettazione, realizzazione di percorsi di Erasmus +; • Segnalare attività specifiche di formazione docente per la partecipazione e/o la

4



ideazione, realizzazione ed attuazione di percorsi Erasmus +; • Progettare e curare le attività laboratoriali su tematiche inerenti i progetti Erasmus +; • Sensibilizzare i genitori e coinvolgerli nelle attività Erasmus +; • Curare la veicolazione delle informazioni alle famiglie circa i viaggi in entrata ed uscita per i Progetti Erasmus +; • Partecipare ad iniziative promosse dal MIM/USR in merito all'Erasmus +; • Organizzare con la ds eventi in presenza o a distanza circa la progettualità Erasmus +.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE Attività connesse: • alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (a,p,i,l); TRAGUARDO DI RISULTATO • Migliorare i risultati di apprendimento • Potenziare le competenze e conoscenze • Migliorare le competenze che consentono di ridurre le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro • Potenziare le competenze tecnico pratiche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. OBIETTIVI DI PROCESSO AREE: Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE • Qualità di insegnamento (introdurre metodologie di didattica attiva, lavori di gruppo, con attenzione allo sviluppo e alla personalizzazione) • Esiti studenti (migliorare la

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

capacità di imparare a imparare, mobilitare conoscenze in contesti nuovi, argomentare ATTIVITÀ' PREVISTE Azioni di recupero e di potenziamento ORGANIZZAZIONE • Gruppi articolati nelle classi • Secondo le esigenze dell'alunno • Attività con la generalità della classe • Ampliamento dell'offerta agli studenti RISORSE UMANE Docenti organico di potenziamento, classe di concorso come parte del proprio orario di servizio RISORSE NECESSARIE Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola Verranno fornite documentazioni adeguate STATO DI AVANZAMENTO • Sviluppo di competenze trasversali • Sviluppo di competenze disciplinari nelle valutazioni intermedie VALORI/SITUAZIONI ATTESI • Migliorare gli esiti dei ragazzi • Miglioramento esiti prove standardizzate • Miglioramento esiti finali esami di stato
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

IL VALORE DELLA LEGALITÀ E DELLA GIUSTIZIA
ATTRAVERSO LE FORME COSTITUZIONALI E
DEMOCRATICHE Attività connesse: • alle
seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 2
107/2015 (a,p,i,l); • al seguente ambito di
miglioramento del RAV: AREA VALUTATIVA II
progetto mira a far acquisire agli alunni la



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

capacità di esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali contribuendo, così, a prevenirli, combatterli e a neutralizzarli. Il percorso progettuale si prefigge, dunque, il conseguimento delle finalità previste dalla normativa vigente per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica di seguito richiamata. • AREE: Ambiente di apprendimento / Inclusione e differenziazione • Migliorare la qualità della didattica SITUAZIONI SU CUI SI INTERVIENE • qualità di insegnamento (introdurre metodologie di didattica attiva, lavori di gruppo, con attenzione allo sviluppo e alla personalizzazione) • esiti studenti (migliorare la capacità di imparare a imparare, mobilitare conoscenze in contesti nuovi, argomentare) ATTIVITA' PREVISTE Agli alunni del primo biennio sarà proposto un percorso che parta dall'analisi delle caratteristiche fondamentali della Carta Costituzionale e degli eventi storici che hanno portato alla sua redazione e prosegua con la disamina dei principali articoli della Costituzione, anche alla luce delle scelte legislative successive e delle più significative pronunce della Corte Costituzionale. • Agli alunni del secondo biennio e del quinto anno verrà proposta l'analisi di temi di grande attualità con particolare attenzione ai risvolti economico/giuridici, l'esame di casi giudiziari con l'intento di offrire strumenti fondamentali per l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e civili, che costituiscono il



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

presupposto fondamentale per una convivenza civile e democratica. ORGANIZZAZIONE • attività con la generalità della classe • Altro: il docente potenziatore, in collaborazione con i docenti dei consigli di classe, individuerà dei percorsi specifici in relazione ai bisogni formativi degli alunni. RISORSE UMANE • Docenti organico di potenziamento, classe di concorso A046, come parte del proprio orario di servizio. RISORSE NECESSARIE • Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. INDICATORI DI RISULTATO • Gli indicatori di risultato terranno conto degli esiti formativi e della loro ricaduta anche in termini di profitto, del coinvolgimento e della partecipazione degli studenti alle attività proposte. VALORI/SITUAZIONI ATTESI • Costanza nella partecipazione alle attività proposte; potenziamento della capacità di leggere la realtà e confrontare le idee; consapevolezza delle proprie responsabilità di uomo e di cittadino. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Recupero/consolidamento/potenziamento area logico-matematica Priorità cui si riferisce ATTIVITA' CONNESSE alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (a,p,i,l); al seguente ambito di miglioramento del

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

RAV: logico-matematico TRAGUARDO DI
RISULTATO Migliorare i risultati di attività logico-
matematiche Potenziare e consolidare le abilità
logico-matematiche OBIETTIVO DI PROCESSO □
AREE: Ambiente di apprendimento / Inclusione e
differenziazione Migliorare la qualità della
didattica SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE
qualità di insegnamento (introdurre
metodologie di didattica attiva, lavori di gruppo,
con attenzione allo sviluppo e alla
personalizzazione) ESITI STUDENTI Migliorare la
capacità di imparare a imparare, mobilitare
conoscenze in contesti nuovi, argomentare
ATTIVITA' PREVISTE - Azioni di recupero e di
potenziamento nelle classi del primo biennio - □
Azioni di recupero e di potenziamento nelle
classi del secondo biennio □ - Azioni di recupero
e di potenziamento nelle classi del quinto anno
□ - Azioni di preparazione alla prova finale scritta
e al colloquio dell'esame di stato, anche con
prolungamento del tempo scuola
ORGANIZZAZIONE - gruppi articolati nelle classi
□ - gruppi articolati nel laboratorio □- attività con
la generalità della classe □- ampliamento
dell'offerta con aumento dell'orario settimanale
degli studenti Il docente potenziatore, in
collaborazione con il docente di matematica,
individuerà dei percorsi specifici di
apprendimento in relazioni ai bisogni formativi
della propria classe. Tali percorsi saranno
effettuati in orario curriculare, con la
compresenza del docente potenziatore, in



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

maniera tale da permettere l'articolazione flessibile del gruppo classe. RISORSE UMANE Docenti organico di potenziamento, classe di concorso A047, come parte del proprio orario di servizio RISORSE NECESSARIE Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola STATI DI AVANZAMENTO - sviluppo di competenze disciplinari nelle valutazioni intermedie - sviluppo di competenze trasversali VALORI/SITUAZIONI ATTESE - miglioramento esiti prove standardizzate □ - miglioramento esiti finali esami di stato Gli argomenti da trattare faranno riferimento ai contenuti stabiliti nel dipartimento di Matematica con particolare attenzione alle esercitazioni INVALSI. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

PRIORITA'CUI SI RIFERISCE Attività connesse: •
alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della
Legge 107/2015 (a,p,i,l); TRAGUARDO DI
RISULTATO □- Migliorare i risultati della
SOCIALIZZAZIONE □- Potenziare LE CAPACITA'
OCULO-MANUALE; DESTREZZA OBIETTIVI DI
PROCESSO AREE: Ambiente di apprendimento /
Inclusione e differenziazione □ Migliorare la
qualità della didattica SITUAZIONE SU CUI SI
INTERVIENE - Esiti studenti (migliorare la
capacità di imparare a imparare, mobilitare

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

conoscenze in contesti nuovi, argomentare
ATTIVITA' PREVISTE azioni di recupero e di
potenziamento ORGANIZZAZIONE - Gruppi
articolati nelle classi - Secondo le esigenze
dell'alunno - Attività con la generalità della classe
RISORSE UMANE Docenti organico di
potenziamento, classe di concorso come parte
del proprio orario di servizio RISORSE
NECESSARIE Le normali dotazioni didattiche e di
laboratorio già esistenti a scuola Verranno
fornite documentazioni adeguate STATO DI
AVANZAMENTO - Sviluppo di competenze
trasversali - Sviluppo di competenze disciplinari
nelle valutazioni intermedie VALORI/SITUAZIONI
ATTESI AVVIAMENTO ALLA DISCIPLINA DEL
TENNISTAVOLO CON L'INSEGNAMENTO DELLE
REGOLE E DEI FONDAMENTALI DI GIOCO,
INTESO COME MOMENTO DI VERIFICA DELLE
PROPRIE CAPACITA'.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA

L'attività realizzata verte sia a colmare le lacune
di base negli allievi carenti che a potenziare le
conoscenze e le abilità dei più bravi con
interventi mirati ad hoc, i quali mirano a
soddisfare le esigenze didattiche, formative e
possibilità progettuali della scuola.
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE Attività connesse: alle
seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge
107/2015 (a,p,i,l); TRAGUARDO RISULTATO -
Migliorare i risultati di lingua francese -
Potenziare il metodo di apprendimento -
Potenziare le competenze specifiche della
Lingua di settore - Migliorare i risultati delle
prove invalsi di Italiano OBIETTIVO DI PROCESSO
AREE: Ambiente di apprendimento / Inclusione e
differenziazione Migliorare la qualità della
didattica SITUAZIONI SU CUI SI INTERVIENE
Qualità di insegnamento (introdurre
metodologie di didattica attiva, lavori di gruppo,
con attenzione allo sviluppo e alla
personalizzazione. Esiti studenti - Migliorare la
capacità di imparare a imparare, mobilitare
conoscenze in contesti nuovi, argomentare
ATTIVITA' PREVISTE - azioni di recupero e di
potenziamento Esercitazioni per migliorare esito
delle prove Invalsi di Italiano delle classi dei
rispettivi docenti, in affiancamento ai docenti di
Lettere. ORGANIZZAZIONE Gruppi articolati nelle
classi gruppi articolati nel laboratorio attività con
la generalità della classe RISORSE UMANE
Docenti organico di potenziamento come parte
del proprio orario di servizio RISORSE
NECESSARIE Le normali dotazioni didattiche e di
laboratorio già esistenti a scuola STATI DI
AVANZAMENTO Sviluppo di competenze

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

disciplinari nelle valutazioni intermedie Sviluppo
di competenze trasversali VALORI/SITUAZIONI
ATTESI Miglioramento esiti prove scritte e di
esposizione orale □Miglioramento esiti prove
standardizzate Miglioramento del metodo di
studio

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE Attività connesse: alle
seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge
107/2015 (a,p,i,l); TRAGUARDO RISULTATO -
Migliorare i risultati di lingua inglese - Potenziare
il metodo di apprendimento - Potenziare le
competenze specifiche della Lingua di settore -
Migliorare i risultati delle prove invalsi di Inglese
OBIETTIVO DI PROCESSO AREE: Ambiente di
apprendimento / Inclusione e differenziazione
Migliorare la qualità della didattica SITUAZIONI
SU CUI SI INTERVIENE Qualità di insegnamento 1
(introdurre metodologie di didattica attiva, lavori
di gruppo, con attenzione allo sviluppo e alla
personalizzazione. Esiti studenti - Migliorare la
capacità di imparare a imparare, mobilitare
conoscenze in contesti nuovi, argomentare
ATTIVITA' PREVISTE - azioni di recupero e di
potenziamento Esercitazioni per migliorare esito
delle prove Invalsi. ORGANIZZAZIONE Gruppi
articolati nelle classi gruppi articolati nel
laboratorio attività con la generalità della classe



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

RISORSE UMANE Docenti organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio
RISORSE NECESSARIE Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
STATI DI AVANZAMENTO Sviluppo di competenze disciplinari nelle valutazioni intermedie
Sviluppo di competenze trasversali
VALORI/SITUAZIONI ATTESI Miglioramento esiti prove scritte e di esposizione orale □
Miglioramento esiti prove standardizzate
Miglioramento del metodo di studio
Supporto organizzativo e didattico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b60d418a8e964d7294a882176eb2306b

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <http://www.itcsciascia.gov.it/cms/modulistica-pubblica>

Monitoraggio assenze



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Distretto turistico Valle dei Templi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale Convenzione è stata attivata al fine di realizzare quanto espresso ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05 dove l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani, frequentanti il secondo biennio e il quinto anno, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; - ai sensi della legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione; si sottolinea che



l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.

Denominazione della rete: Parco Archeologico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale Convenzione è stata attivata al fine di realizzare quanto espresso ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05 dove l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani, frequentanti il secondo biennio e il quinto anno, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; - ai sensi della legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione; si sottolinea che l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.



Denominazione della rete: INAIL sede Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Confcommercio Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Farm Cultural Park

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale Convenzione è stata attivata al fine di realizzare quanto espresso ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05 dove l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani, frequentanti il secondo biennio e il quinto anno, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; - ai sensi della legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione; si sottolinea che l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.



Denominazione della rete: CAPP COOPERATIVA SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante



Denominazione della rete: SHE – SCHOOLS FOR HEALTH IN EUROPE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo per il raccordo dei CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: convenzioni PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: formazione in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: asp e scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

La formazione del personale in materia di competenze digitali mira a garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattico-organizzativa e le tecnologie digitali. "Educare con i media" consente non soltanto di adottare una nuova via di insegnamento, ma soprattutto di preparare gli studenti ad un'attiva e consapevole partecipazione ad un mondo in continua evoluzione. Le tecnologie sempre nuove e varie, consentono un rapido accesso a idee, esperienze provenienti da culture diverse e viste anche come "tecnologie della mente" sono dirette ad amplificare fondamentali capacità dei processi cognitivi e mentali, come: ricordare, comunicare, imparare, apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle, costituendo, pertanto, efficaci strumenti per migliorare il processo di apprendimento. Esse sviluppano le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving, si adattano al livello di abilità e di conoscenze del singolo alunno, promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato e autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale

Il percorso formativo ha come obiettivo fondamentale quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio di una didattica attiva, in attuazione del piano nazionale scuola digitale, che concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'attività di formazione sul disagio giovanile rappresenta un sistema educativo proattivo che guardi



allo studente e alla necessità che la classe sia luogo di assunzione di responsabilità dei bisogni dell'altro, per prevenire e affrontare problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso e fenomeni che possono sfociare in veri e propri episodi di bullismo e violenza. Sostenere lo sviluppo di una cultura delle diversità, pari opportunità e rispetto dell'altro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua straniera

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti è una delle priorità del nostro Istituto, per l'integrazione nella didattica della metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

La formazione mira al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti è una delle priorità del nostro Istituto, per l'integrazione nella didattica della metodologia CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il sistema della formazione dei docenti prevede una programmazione triennale delle attività su un duplice livello:



- Piano nazionale di formazione, a cadenza triennale elaborato dal MIUR, che mette al centro lo sviluppo della professionalità dei docenti, al fine di allineare i livelli formativi ai migliori standard internazionali.

- Piano di formazione dell'istituzione scolastica, come parte integrante del PTOF, in cui sono inserite le iniziative connesse alle scelte operate dalla scuola.

Nel "Piano di formazione nazionale", il MIM definisce le priorità, a partire dai bisogni reali, elabora strategie, destina risorse, individua obiettivi, prevedendo nove macro-aree in materia di formazione, che rappresentano la struttura entro la quale le singole istituzioni scolastiche individuano percorsi formativi specifici:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento
10. Collegamento con le priorità del piano di miglioramento
11. Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale

Le priorità nazionali, quindi, contestualizzate, costituiscono la base insieme alle esigenze formative dei docenti per l'elaborazione di un Piano triennale di formazione d'Istituto, parte integrante del PTOF, coerente con il RAV e con il Piano di miglioramento e destinato a tutti i docenti in servizio.

La scelta delle suddette tematiche è motivata dalla correlazione alle priorità individuate dal Rav in coerenza con le indicazioni del MIM. La scuola si propone di realizzare n.2 attività formative per ciascun anno.

FINALITA' DEL PIANO □

- garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente □
- acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità□



- migliorare la qualità dell'azione educativa □
- garantire la crescita professionale di tutto il personale □
- attuare le direttive del MIM in merito ad aggiornamento e formazione

OBIETTIVI DEL PIANO □

- favorire la valorizzazione personale e professionale dei docenti □
- accrescere il successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi □
- individuare strategie e strumenti utili a sviluppare negli alunni abilità cognitive emotive e relazionali □
- rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio di una didattica attiva, in attuazione del piano nazionale scuola digitale □
- consolidare le competenze linguistiche.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale interessato
-------------	-----------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli e obblighi normativi.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale interessato
-------------	-----------------------

Gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari

Personale tecnico

Supporto tecnico all'attività didattica

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Destinatari

Personale tecnico

Collaborazione ufficio tecnico

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale tecnico

Assistenza alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Accoglienza e vigilanza

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Primo soccorso e gestione emergenza

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Innovazione nello svolgimento delle procedure amministrative

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo